



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



WWW.SCAMPAMORTE.COM

**COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI
TUTELA SIAE 877591A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

WWW.SCAMPAMORTE.COM

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 8U+5D

MAC3		Il computer fuori campo
FORTUNATO SCAMPAMORTE	U	Impresario di pompe funebri
ADDOLORATA SCAMPAMORTE	D	La figlia di Fortunato
FELICE AGONIA	U	Fidanzato di Addolorata
CAV. ONOFRIO DEL CORNO	U	Il morto
ADALGISA DEL CORNO	D	La vedova inconsolabile
MATILDE	D	Sorella del morto
ARTURO	U	Inserviente
ANSELMO	U	Inserviente
ORNEORE	U	Amante di Adalgisa
UMBERTO (detto Bacco)	U	Il postino
VENERE	D	La postina ausiliaria
UNA VICINA	D	1° Comparsa
IL FIGLIO DELLA VICINA	U	2° Comparsa

PREMESSA

A sipario chiuso **1 – BRANO** da mandare fino alla fine recitando la poesia o registrandola sopra

*Vorreste conoscere il segreto della morte?
Ma come scoprirlo se non cercandolo
nel cuore della vita?
Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.
Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita.
Giacché vita e morte sono una sola cosa,
come il fiume e il mare.
In fondo ai vostri desideri stà la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.
E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.
Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.*

Cos'è l'ultimo respiro se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?

*Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.
Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.
E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.*

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. C'è poca luce sul palco l'agenzia è chiusa. C'è un silenzio interrotto solo dal rumore di qualche operazione del computer che acceso ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la partenza di una marcia funebre: è la segreteria telefonica che come segnale finale ha una campana a morto.

1° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

(tutta la scena è fuori campo)

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale.

FORTUNATO *(frettoloso mentre un rumore fuori scena indica che sta nella sua auto)* Il messaggio: mannaggia... dove l'ho messo? *(pausa)* Quando cerchi qualcosa non la trovi mai *(pausa)* Dammi una mano Addolorà, reggi lo sterzo.

ADDOLORATA E vai!: Trapezisti di prima mattina?

FORTUNATO Ecco... s'è incagliato il portafoglio con il bottone!

ADDOLORATA Se sapevo che era così complicato, non ti chiedevo di telefonare.

FORTUNATO E infatti, era meglio se stavi zitta! Non era uguale se lo sentivamo nell'ufficio?

ADDOLORATA No! Felice m'ha detto di fare una prova per vedere se funziona tutto bene.

FORTUNATO E intanto a me il portafoglio non mi si toglie!

ADDOLORATA Fermo che altrimenti rompi la tasca: te lo prendo io! *(pausa)*.

FORTUNATO C'è il foglietto con i numeri?

ADDOLORATA Perché? Hai giocato al lotto?

FORTUNATO Ma noooo.... i numeri per collegarsi.

ADDOLORATA Eccoli non t'agitare Digito: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio. **MAC3**

(Con voce sintetizzata) Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!

FORTUNATO Ah beh: e chi se la ricorda!

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Dire parola d'ordine:

- FORTUNATO** E aspetta, che hai fretta?
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Stretta, non è esatto.
- FORTUNATO** Ahhh! Cominciamo a non capirci di prima mattina?
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Capricci e aspirina non è esatto.
- ADDOLORATA** La parola d'ordine sta dietro il foglio! (*poi ridendo*) Ma: che frase ti si inventato?
- FORTUNATO** Felice m'ha detto: "Trovane una che non si possa scoprire"!
- ADDOLORATA** (*Ridendo*) Ah.... E questa non si scopre sicuro!... Glie la leggo mentre tu parcheggi. (*pausa*) Mac: "il poveraccio che si è dato fuoco... s'è spento!"
- MAC3** Accesso consentito. Attendo istruzioni.
- FORTUNATO** Leggi i messaggi
- MAC3** Massaggi ?
- FORTUNATO** Sì, e.... pedicure!
- MAC3** Si ripeti pure...
- FORTUNATO** Pedicure! Pe-di-cu-re... no ripeti pure!
- ADDOLORATA** Papà, ma quello è un computer, non ti capisce...
- FORTUNATO** Allora Addolorà parlaci tu, altrimenti mi fa venire un acido...!
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Prendi le chiavi, ci penso io sta tranquillo! (*Rivolta al computer*) Mac: ricerca annullata.
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Ricerca annullata.
- ADDOLORATA** Scarica messaggi
- MAC3** (*pausa*) Messaggi scaricati
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Togliere allarme.
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Allarme tolto...
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Accendi le luci di servizio! (*Pausa e si accendono le luci sul palco*)

ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO

- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Luci accese...

ADDOLORATA (*decisa*) Grazie Mac!... E' tutto.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Grazie a Lei... Passo e chiudo.

Fortunato e la figlia entrano dalla porta centrale. Lui ha in mano un pacco di cataloghi e l'ombrello.

2° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

ADDOLORATA (*Aprondo ed entrando*) Ecco fatto: che ci voleva?

FORTUNATO (*Insofferente verso il pc*) Lo dovevo bruciare prima di farlo entrare in Agenzia.

ADDOLORATA Sei proprio esagerato però eh?

FORTUNATO (*Sarcastico dirigendosi ad appoggiare i cataloghi*) Io non lo so come fate a capirvi tu e quell'ammasso di lamiera.

ADDOLORATA (*Poggia le buste a terra e spogliandosi*) E' 'na questione di filing papà!

FORTUNATO (*Ironico*) Brava....! È proprio una questione di fili e di lamiera. (*Poggia cataloghi e ombrello*) Ma secondo te è il programma di Felice che non funziona, o è quel marchingegno diabolico che ce l'ha con me?

ADDOLORATA (*Sedendosi al pc che è la sua postazione di lavoro*) Certo! Perché adesso un computer può avercela con qualcuno?

FORTUNATO (*Ironico*) Perché non può essere? Hanno tanto pubblicizzato l'intelligenza integrata, non possono aver scoperto la stronzagine virtuale? (*Si avvia verso l'appendi abiti e ci deposita la sua giacchetta*)

ADDOLORATA (*Decisa*) Sei tu che non stai al passo della tecnologia!

FORTUNATO (*Deciso*) Questo sarà pure vero! (*Poi rivolto al pc*) Ma che quello è bastardo, è bastardo!... (*Inizia a spogliarsi e appendendo il cappello*)... e poi anche Felice...

ADDOLORATA Che cos'ha Felice?

FORTUNATO (*Sarcastico*) Due anni meno di te ha!

ADDOLORATA Ah Ah! Ricominciamo con la solita storia papà?

FORTUNATO (*Aulico e gestuale*) No no, per carità! Chi te lo tocca Felice... Felice Agonia: un nome, un programma!

ADDOLORATA Ma perché non ti preoccupi del nome che hai messo a me piuttosto? (*sarcastica*) Ci pensi dopo sposata cosa divento? Addolorata - Scampamorte - in Agonia!

- FORTUNATO** Veramente io ti avrei voluto mettere un altro nome ma tua madre ha insistito per quello di tua nonna!
- ADDOLORATA** Perché tu come mi volevi chiamare?
- FORTUNATO** Serena
- ADDOLORATA** Beh! Serena era più bello! (Pausa) Pensa papà: Serena sposa Felice...
- FORTUNATO** ... e va in Agonia!
- ADDOLORATA** E ma ce l'hai sempre con quel poveraccio! Ma scusa: non è statu lui a consigliarti di dare un taglio moderno all'Agenzia?
- FORTUNATO** (*Sicuro*) E infatti non siamo mica pari!
- ADDOLORATA** (*Stupita*) Come sarebbe... "non siete pari"?
- FORTUNATO** (*Togliendosi il soprabito*) Quando glie l'ho consigliato io di dargli un taglio... con te... lui mica m'ha dato retta?
- ADDOLORATA** (*Allargando le braccia*) Ho capito: la solita solfa!
- FORTUNATO** Addolorà: non ci nascondiamo dietro un dito! Certe cose qui non funzionano. (*il pomello dell'appendi abiti cede facendo cadere l'abito*)
- ADDOLORATA** (*Un po' scocciata*) Che cosa c'è che non funziona?
- FORTUNATO** (*Indicando l'abito caduto*) Quello per esempio!
- ADDOLORATA** (*Alzandosi per controllare*) Che è successo fa vedere! (*Raccoglie e rimette tutto a posto*) Ma non è nulla dai, questo s'accomoda!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Abbiamo dato un taglio moderno all'Agenzia! Via l'appendi abiti di noce che per 30 anni non ha mai fatto cadere nulla, e dentro uno di plastica cinese che come ti avvicini gli prende un colpo!
- ADDOLORATA** (*Sorridendo*) All'appennino?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Siii... alla Marmolada e tutte le alpi Apuane!. (*Pausa*) Ma che stai dicendo?
- ADDOLORATA** Papà io non ti capisco!
- FORTUNATO** Ah non mi capisci? Ma dico io: ti pare una cosa normale, che dentro a un'agenzia funebre... non funzioni: l'uomo morto!
- ADDOLORATA** Ah ah ah! Questa sì che è bella! Comunque mi sembra che quel povero cristiano si dia da fare!
- FORTUNATO** (*Allusivo*) Eeeh... anche troppo!

- ADDOLORATA** Ha rifatto pure l'impianto di filo diffusione telefonica...
- FORTUNATO** (*Interrompendola*) Ne vogliamo parlare di quell'aggeggio che dove stai stai, parli al telefono senza alzare la cornetta?
- ADDOLORATA** Hai da ridire pure su questo?
- FORTUNATO** A me andava bene di alzarla la cornetta: vedi un po!
- ADDOLORATA** (*Va verso la sua scrivania di destra*) Eh ma insomma: Se non si interessa perché non si interessa; se si interessa, si interessa troppo! Pure lui che deve fare? Stamattina, per esempio, non c'ha telefonato di fretta per dirci che il cavaliere era morto!
- FORTUNATO** (*Serafico*). Ma se era morto: che fretta c'era?
- ADDOLORATA** Ma come sarebbe? Abbiamo avvisato subito Arturo e Anselmo che hanno preparato il laboratorio, e poi sono corsi a prenderlo.
- FORTUNATO** (*Dirigendosi in magazzino per prendere un candeliere*) Si si va bene, ma io, non mi spiego, come faceva a sapere alle 6½ che il cavaliere era morto! (*Pausa*) Per me: stava lì con la moglie!
- ADDOLORATA** (*Scattando*) Eh no è papà! Non ti permetto di fare allusioni!
- FORTUNATO** (*Bonario entra in magazzino a prendere il candeliere*) Proteggilo per carità! Te lo dovessi consumare!
- ADDOLORATA** (*Sempre in piedi*) Ma perché non ti piace Felice? Dimmelo!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) E te lo dico, te lo dico... non ti riscaldare!
- ADDOLORATA** (*Pausa*) Guarda che sto aspettando.
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Se prendo Arturo lo strozzo!
- ADDOLORATA** A posto: Felice non ie piace, Arturo lo strozzi! possiamo anche chiudere bottega!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Ma tu guarda dove l'ha messo! Fortuna che gli ho detto: a portata di mano! (*rientra col candeliere e prende un cacciavite*)
- ADDOLORATA** Ora che cosa ti metti a fare?
- FORTUNATO** Aggiusto il candelabro. No dico: glie la mettiamo un po' di luce al cavaliere o lo mandiamo all'altro mondo a tastonì?
- ADDOLORATA** Allora perché non ti piace Felice?
- FORTUNATO** Non mi piace perché io tra due mesi vado in pensione!

- ADDOLORATA** *(Stupita)* E beh... che c'entra?
- FORTUNATO** Se io vado in pensione l'agenzia rimane a te e... l'attività va a rotoli!
- ADDOLORATA** Ah grazie per a fiducia, eh!
- FORTUNATO** Ma mica per colpa tua! *(da seduto gestuale)* E' tutta una questione di ragione sociale: cosa scrivete sull'insegna: "Scampamorte e Agonia"? Secondo me fate meglio a chiudere! *(e riprende ad aggiustare il candeliere)*
- ADDOLORATA** Ho capito: fare un discorso serio con te è come raccoglie acqua con un canestro! *(e si mette a lavorare al pc)*
- Entra in scena Umberto il postino*
- UMBERTO** *(Ubbriaco)* Postaaaaaaaaaaaa... è arrivata la postaaaaaaaaaaaa...
- VENERE** *(Ripetendo impacciata ubbriaca)* Postaaaaaaa... è arrivata la postaaaaaaa
- FORTUNATO** Sei arrivato anche tu Umbe' a quanto pare!
- UMBERTO** E per forza... come fa la posta ad arrivare senza di me?
- FORTUNATO** No: veramente io intendevo un'altra cosa ma non fa niente. Chi è questa ragazza che ti porti appresso?
- VENERE** *(Ubbriaca)* Piacere: Venere Pacchi ausiliaria postina
- FORTUNATO** Un cognome adatto al ruolo complimenti... postina ausiliaria ha detto: ed è molto che ausilia il qui presente maestro d'arte?
- VENERE** No: solo pochi giorni. Mi sono laureata appena il mese scorso in lettere
- FORTUNATO** E ti hanno subito preso alle poste.. ovvio... perché far fuggire i cervelli all'estero. Eh eh eh! Bel futuro complimenti: C'è da firmare qualcosa?
- UMBERTO** No... sono solo due cataloghi con le casse da morto. *(A Venere)* hai visto quanti tipi ce ne sono...
- VENERE** E si non immagino che il settore fosse così vario.
- UMBERTO** *(A Fortunato)* gli abbiamo dato una sfogliata: non sapevamo cosa fare!
- FORTUNATO** A parte che a me sembra che avete saputo perfettamente cosa fare...
- UMBERTO** Si è?
- FORTUNATO** E si... avete il gomito bello allenato... siete da olimpiade. Due dei: Bacco e Venere è tutto un programma.

UMBERTO Bacco e Venere come Bonnie and Clyde...

VENERE Starsky and Utc Diabolik ed Eva Kant

FORTUNATO A me veramente sembrano più Botte e Vinacce... lei è sicura che il suo compito sia fare l'ausiliaria si?

VENERE Per questo sono stata assunta: per imparare il mestiere.

FORTUNATO Apprende benissimo... le mie congratulazioni. Pensione a 40 anni per cirrosi epatica? Se fa l'ausiliaria l'aiuti come si deve signorina perché questo ha visto più lucche che tramonti, lei è già sulla buona strada e tanto per essere chiari non si sfogliano le riviste indirizzate a me?

UMBERTO Perché che c'è di male?

VENERE Si a pensarci bene che c'è di male?

FORTUNATO Le riviste sono incellofanate: voi le aprite!

UMBERTO E per forza! Come facciamo a sfogliarle sennò?

VENERE Ha ragione Umberto: come si fa a sfogliarle da dentro il cellofan? Non si può!

FORTUNATO Vedi il laureato... il laureato ha un altro passo: ci arriva subito!

VENERE E' proprio perché non si può... che bisogna toglierle dal cellofan

FORTUNATO Ausiliaria: non sarà forse che le impacchettano proprio per evitare gli sfogliamenti abusivi?

VENERE Lei dice?

FORTUNATO E dico si: le mie riviste non le dovete sfogliare!

UMBERTO E se non le sfoglio come faccio a leggerle?

VENERE Questo è giusto!

FORTUNATO Ueeeeeeeeee.... Ma che ci siamo impazziti tutti: non le dovete leggere!

UMBERTO Perché: porta male?

FORTUNATO Noooooooooo perché sono le mie.

UMBERTO E lo so' ! E' per questo che te le ho portate.

VENERE E si: c'è anche tanto di indirizzo sulla fascetta!

FORTUNATO Ao! Dio li fa e poi l'accoppia è!

- ADDOLORATA** Papà lascia corre!
- FORTUNATO** Ma lascio corre che? La posta è privata. Non potete aprire le mie riviste, sennò andando avanti di questo aprirete anche le comunicazioni della banca!
- UMBERTO** *(Tirando fuori altra posta)* Ecco che era questaaaaa: una tratta non pagata!
- VENERE** Quasi 12.000 euro... mica bruscolini!
- FORTUNATO** avete aperto anche la RIBA... datemi qua la posta e ringraziate Dio che non vi denuncio.
- UMBERTO** Ehhhhhhhhhhh ehhhhhhhhhhh che parole grosse.
- VENERE** Ehhhhhhhhh ehhhhhhhhhhh per due riviste sfogliate.
- FORTUNATO** Un bel maestro ti hanno affidato: proprio un bel maestro... vieni su bene si si le poste sono una sicurezza!
- UMBERTO** Venere: Hai visto quel modellino con gli amplificatori acustici a pile incorporate per la musica?
- VENERE** Sì: ce ne sono di stranezze a questo mondo... anzi mi correggo: all'altro mondo!
- UMBERTO** Mi chiedevo alla fine...
- FORTUNATO** Quanto costa?
- UMBERTO** No: chi cambia le pile?
- VENERE** E perché il cd? sempre lo stesso per una vita eterna: deve essere di una noia mortale.
- FORTUNATO** E beh sì: belle problematiche! Grazie di esistere! Ora visto che noi abbiamo da fare perché non vi andate a fare un goccio insieme e già che ci siete anche una partitella a carte?
- UMBERTO** Un goccio volentieri...
- FORTUNATO** C'avrei giurato chissà perché?
- VENERE** Ma una partita a carte non si può... nell'orario di lavoro è vietato dal regolamento e dalla deontologia professionale!
- FORTUNATO** Ah bene? La deontologia professionale vieta una partita a carte e consente di bere?
- UMBERTO** Per forza: se uno ha sete come fa?

- FORTUNATO** Eccerto la deontologia professionale non dice che bisogna bere acqua?
- VENERE** Veramente il regolamento ha un buco legislativo a tale proposito e non fa un distinguo sui liquidi concessi... però per certo vieta la partita a carte ecco!
- FORTUNATO** E per quale motivo se è lecito!
- VENERE** Perché a carte si può perdere la posta in gioco!
- FORTUNATO** E mi sembra giusto: se uno gioca e perde la posta... poi come fa?... Signori io vi ringrazio di queste pillole di saggezza fuori dal mio negozio...
- UMBERTO** Ci vediamo è: buona giornata! *(ed esce)*
- VENERE** Arrivederci a tutti e buon proseguimento *(ed esce)*
- FORTUNATO** Noooooo e questi non ci stanno più con la testa l'alcool ha bruciato anche l'ultimo neurone a lui e la fiatella l'ha bruciati a lei!
- ADDOLORATA** Che intendi dire papà?
- FORTUNATO** Che stanno quasi al livello di Felice
- ADDOLORATA** Tu oggi proprio ce l'hai con lui: l'hai preso di mira. E sia ringraziato il cielo!

(entra in scena Adalgisa, vestita in pompa magna contrita nel finto dolore)

3° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

- ADALGISA** E' permesso... si può...?
- ADDOLORATA** Prego signora Adalgisa buon giorno: s'accomodi!
- ADALGISA** Stavo andando dal parrucchiere, sa, per la cirimonia... e sono passata a lasciarvi... *(finge il pianto)* le sue ultime volontà... *(e le da un foglio)*
- ADDOLORATA** Saranno rispettate: stavo giusto sbrigando la pratica per il trasporto. Ci vogliono solo due minuti, se aspetta glie la do!
- ADALGISA** Aspetto, aspetto, faccia pure con comodo!
- FORTUNATO** E che aspetta in piedi? Si metta pure seduta!
- ADALGISA** Per carità: non posso!
- FORTUNATO** E come mai?
- ADALGISA** La gonna, non vorrei si sgualcisse, sa, per la cirimonia...

- FORTUNATO** Come vuole signora Adalgisa (*Poi avvicinandosi per le condoglianze fa per baciarla*) tante condoglianze...
- ADALGISA** (*Isterica*) Fermo!
- FORTUNATO** Che è successo?
- ADALGISA** Il fondo tinta: me l'ha consigliato l'estetista non vorrei mi colasse, sa, per la cirimonia...
- FORTUNATO** Ah perché, stamattina, è andata pure dall'estetista?
- ADALGISA** Ma no. E' un'amica ed è venuta a casa. E poi si sa, che avrei dovuto fare? Quello, poverino, è trapassato, e adesso l'organizzazione è tutta sulle mie spalle!
- FORTUNATO** (*abbracciandola*) E va beh... almeno un abbraccio!
- ADALGISA** Fermoooooooooooo: il body! Non vorrei si scucisse, sa, per la cirimonia...
- FORTUNATO** Signora Adalgì: sono appena le 9 e un quarto, la cirimonia c'è domattina: che fa: sta ingessata un giorno così?
- ADDOLORATA** Papàaaaaa....
- ADALGISA** E per forza... mica posso fare tutto all'ultimo minuto.... Devo anche vedere il notaio!
- FORTUNATO** Eeeeeh.... per quello ha 12 mesi di tempo!
- ADALGISA** No no, che 12 mesi? Voglio sbrigare tutto in giornata!
- FORTUNATO** (*Riflettendo*) In giornata!? Ho capito! Che cosa vuole che le dica?
- ADALGISA** (*Fatale*) Eh... Che deve dire? Niente deve dire! Davanti a una disgrazia del genere... ogni parola diventa inutile!
- FORTUNATO** (*allungando la mano per stringergliela*) Comunque se posso fare qualcosa...
- ADALGISA** (*Ritraendosi di scatto*) Fermoooooooooooo!
- FORTUNATO** Adesso che cosa ho fatto?
- ADALGISA** Le unghie!
- FORTUNATO** (*Guardandosi le mani*) Sono lunghe?
- ADALGISA** Ma non le sue: le mie! Le ho fatte appena prima di uscire... non vorrei si spezzassero, sa, per la cirimonia ...

- FORTUNATO** (*Mettendo a posto il candeliere e poi andando a sedere alla sua scrivania*) Povero Onofrio!
- ADALGISA** Prego?
- ADDOLORATA** (*Imbarazzata*) Emmmh: Papà è dispiaciuto per il cavaliere: erano amici! Comunque il certificato è pronto... eccolo!
- ADALGISA** (*Prendendolo*) E adesso cosa ci devo fare?
- FORTUNATO** Facci un aeroplano!
- ADDOLORATA** (*Interrompendo e fissando il padre*) Lo porti in Comune: l'impiegato autorizzerà il trasporto con un timbro.
- ADALGISA** (*Piegando il foglio nella borsetta*) Senta Addolorata...
- ADDOLORATA** Mi dica signora!
- ADALGISA** (*Fingendo un pianto*) In un momento così drammatico vorrei che tutto andasse per il verso giusto!
- Fortunato si soffia il naso a mo di pernacchia e Adalgisa si gira lo guarda, lui continua spernacchiando*
- ADALGISA** (*Scocciata*) Ci saranno gli invitati: sa... per la cirimonia...
- FORTUNATO** (*Ironico*) Caspita! Fate anche il rinfresco?
- ADDOLORATA** (*Imbarazzata*) Papaaaa?
- ADALGISA** Ma certo ci mancherebbe!! Alle persone che verranno bisognerà offrire qualcosa!!
- FORTUNATO** E beh certo! dovessero andare via con la fame!
- ADDOLORATA** (*Imbarazzata*) Non faccia caso a papà: piuttosto Felice l'avete visto?
- ADALGISA** Siiiiiii ...! Quel sant'uomo è arrivato stamattina presto!
- FORTUNATO** Chi sarebbe santo?
- ADALGISA** Felice: suo genero!
- FORTUNATO** Ancora non è mio genero
- ADDOLORATA** Futuro genero, papà!
- FORTUNATO** Se non lo strozzo prima!
- ADALGISA** Non dovrebbe essere così duro sa? Felice si è dato subito da fare intuendo la situazione al volo!

- FORTUNATO** (*Con un ampio gesto del braccio*) Hai capito che intuizione? Lei ha chiamato alle sei di mattina a casa di un cassamortaro: ci voleva un genio per capire cos'era accaduto!
- ADALGISA** E' proprio ingiusto! Guardi questa agenzia per sempio! Ha fatto proprio bene a rimodernarla!
- FORTUNATO** Si è?
- ADALGISA** Si si... prima... era troppo... come dire...
- FORTUNATO** Lugubre?
- ADALGISA** Esatto!: Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi... non so.. come dire...
- FORTUNATO** Un negozio di pompe funebri!
- ADALGISA** Esattamente!
- FORTUNATO** (*Sbattendo le mani fiero*) Eh??! Che genio che sono?
- ADDOLORATA** Senti genio, la signora Adalgisa ha ragione!
- ADALGISA** Si si ... nuovo look... nuova concezione...
- FORTUNATO** Nuovi morti...! Ahhhhhh guardi, noi quelli li rinnoviamo sempre, sa? Pensi: non è mai lo stesso!
- ADDOLORATA** Papaaaaaa...
- FORTUNATO** Papà, papà... che papà! Perché non è vero? Ogni volta non è uno nuovo?
- ADDOLORATA** (*Snobbandolo rivolta ad Adalgisa*) Signora Adalgisa si ricordi il certificato in comune, mi raccomando!
- ADALGISA** (*Dirigendosi verso l'uscita*) Ci vado dopo! Ora torno a casa così dico ai vostri inservienti di consegnarvi Onofrio.
- FORTUNATO** Nemmeno fosse un pacco!
- ADALGISA** (*Piagnucolando verso l'uscita*) Che giornataccia. Devo ancora fare: i capelli, i massaggi, la depilazione e la lampada... sa... per la cirimonia... (*e fa per uscire*)
- FORTUNATO** (*Saltando dalla sedia verso Adalgisa*) Attenta signò!
- ADALGISA** Attenta a che?
- FORTUNATO** A lo scalino della soglia!

- ADALGISA** Lo scalino della sogliola?
- FORTUNATO** Sì... e la trota con le patate!! lo scalino che sta di fuori! Se non state attenta c'è il rischio che si rompa il tacco... e con tutto quello che avete da fare oggi.... Anche dal calzolaio?
- ADALGISA** (*Fatale*) Per carità ci mancherebbe anche questa! (*Esce e chiude*)
- FORTUNATO** E buona giornata sora Cirimonia!... E' proprio una pazza visionaria...
- ADDOLORATA** Addirittura visionaria?
- FORTUNATO** Beh! Come la chiami una che dice che Felice è un santo? (*indicando un manifesto pubblicitario che sta in bella vista raffigurante un uomo che afferra timoroso un orologio*) Guarda tu che razza di manifesti pubblicitari ha fatto fa? "Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampamorte ti rimette la lancetta"... La lancetta hai capito? Questo ci ha scambiati per un negozio di orologiai!

4° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

- FELICE** (*Entrando baldanzoso*) Bongiornooooooooo: buon giorno a tutti! (*Fortunato non lo fila e lui s'avvicina*) Buon giorno signor Fortunato... o forse forse la devo chiamare Papà? (*Fortunato ha una reazione ma lui si allontana e va da Addolorata*) Buongiorno dolcezza! (*La prende per le guance: entrambi si piegano un po' e facendo nasino nasino smielato*) Dolcezza degli occhi miei, dolcezza degli occhi miei... tutto bene amore?
- ADDOLORATA** Tutto bene Felicè!
- FORTUNATO** Hai incrociato la signora cirimonia?
- FELICE** Chi???
- ADDOLORATA** La signora Adalgisa!
- FELICE** Ah sì! Di spalle: lei usciva di corsa... io entravo: non m'ha visto!
- ADDOLORATA** Allora com'è andata?
- (*Felice si pavoneggia per saper usare l'informatizzazione*)
- FELICE** (*Soffiandosi sulle dita come se portasse di brillanti per darsi delle arie*) Benissimo: c'ho lasciato Arturo e Anselmo, quando da l'O.K. la signora lo portano qui.
- ADDOLORATA** Tutto a posto insomma?

FELICE Ma certamente? *(Pausa rivolgendosi a Fortunato)* Con il metro elettronico ho preso le misure! *(Pausa)* Con la bilancia volumetrica ho calcolato il peso... Con il palmare ho fatto scegliere la cassa... con la penna ottica ho compilato l'ordine... e non finisce qui!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perché con il wireless mi sono collegato ad Internet WWW. SCAMPAMORTE. COM; con il cip e il pin ho attivato il pos ed il pagamento tramite *(con una mossa di un braccio sotto l'altro tipo gesto ombrello al contrario)* rid.

FORTUNATO *(Imitandolo nel gesto)* Ci manca solo un razzo intergalattico... e lo seppelliamo su Marte.

FELICE *(Allungando la copia dell'ordine ad Addolorata)* C'è poco da scherzare: la tecnologia oggi ha fatto miracoli...!!!

(Felice va al pc e Fortunato è seduto alla sua scrivania)

ADDOLORATA Allora forza: prepariamoci a ricevere il cavaliere.

FORTUNATO Perché non basta il rinfresco de "la CIRIMONIA"? Che cosa dobbiamo fargli ancora?

ADDOLORATA *(Sventolando il foglio che Adalgisa ha lasciato)* Veramente ha prenotato il piling, il lifting, il massaggio con l'olio profumato e i cristalli di sale....

FORTUNATO *(Stupito)* Ma chi? Lui?

ADDOLORATA *(Precisando)* Ma no lui... la moglie!

FORTUNATO Fammi capire: lo dobbiamo portare al camposanto o al concorso di Miss Italia?

ADDOLORATA Ma scusa: siamo un'agenzia di onoranze funebri o no?

FORTUNATO Eh! E' quello che dicevo io: no un istituto di bellezza!

ADDOLORATA E va beh!.... ma oggi a l'aspetto ci si tiene...

FORTUNATO Quello che ti pare: ma quando stai a fine corsa, sempre al Padreterno ti devi presentare?

ADDOLORATA E si vede che lei ce lo vuole far presentare ordinato!

FORTUNATO *(Alzandosi dalla sedia e cominciando a mimare)* Eh si sa! Anche lassù avrà ordinato il rinfresco di benvenuto! *(pausa)* Me l'immagino: arrivato alla stazione del Paradiso, perché Onofrio è stato un bravo cristiano, le valige glie le va a prendere... San Sonait e alla festa l'accompagna... San Martino!

ADDOLORATA San Martino? Perché San Martino?

FORTUNATO Perché arrivati davanti al locale, dove come buttafuori ci sarà... San Sone gli dice: "No Martino, no party!" *(Pausa)* Appena entrati, sulla destra, l'orchestra diretta da San Remo e da una parte l'aperitivo di San Bitter con le patatine San Carlo. All'antipasto pensa San Daniele, acqua e vino San Gemini e San Giovese, e poi che ti pare, un dolcetto non se lo prendono? C'è Sant' Onorè. E per digerire San Buca per tutti! *(allargando le braccia)* Ti piace l'accoglienza? *(pausa in attesa dell'eventuale applauso, poi si siede)*

ADDOLORATA *(Al padre)* Spettacolare!!... non ho parole ... *(pausa)* Scherzi pure sulla morte, ma guarda che oggi morire è una cosa seria!

FORTUNATO E si... invece prima era una "coglioneria"! *(poi dopo una pausa cambiando tono con voce bassa rivolto alla figlia...)* E insomma il cavalier Onofrio sarebbe il primo morto informatico: quello del pin, del pos, del rid e di tutte le altre stupidaggini *(indicando felice)* dello scienziato?

FELICE Sìii!.....

(Addolorata salta per la paura e lo stesso il padre)

ADDOLORATA Felice: benedetto Iddio, ma ti sei ammattito? *(pausa)*

FELICE Scusate, ma sono riuscito a programmare un messaggio nuovo... che è una vera bomba!

FORTUNATO *(Ad Addolorata con voce alta)* Anche dinamitardo te lo sei preso!

FELICE *(Galvanizzato)* Ma che dinamitardo sor Fortunà: ho avuto un' idea... e che idea! Dunque: quando squilla il telefono e parte la segreteria...

FORTUNATO *(Interrompendo)* Ecco: io proprio di quello ti volevo parlare!

ADDOLORATA Sorvola papà ...

FORTUNATO Sorvolo?

ADDOLORATA Eh, sorvola

FORTUNATO Ma figlia mia se Gesù Cristo voleva che l'uomo sorvolasse, gli avrebbe fatto l'ali no? Dunque: stamattina Addolorata m'ha detto di telefonare per sentire la segreteria telefonica...

FELICE *(entusiasta)* E le è piaciuta .. ?

FORTUNATO *(Pausa)* Ma figlio mio... noi già facciamo un lavoro, che la gente quando ci pensa fa le corna pure co i piedi, che cosa se ne fanno di una segreteria se non la sentono?

FELICE Come non la sentono...! Il volume è basso?

- FORTUNATO** No, non la sentono perché non hanno la cornetta sulle mani.
- FELICE** Mi scusi signor Fortunato, ma io non capisco!
- FORTUNATO** (*Inveendo*) E' che le mani gli servono per grattarsi!
- ADDOLORATA** Esagerato! Si sempre esagerato papà!.
- FORTUNATO** Ah si è? No dico: se ci dobbiamo mettere per forza una musica... proprio una marcia funebre? Non possiamo prendere in esame un brano un po' più allegro?
- FELICE** Veramente c'avevo pensato, ma non sapevo se lei era d'accordo.
- FORTUNATO** (*Perentorio*) Eh sono d'accordo sì: leva quella campana a morto e mettici qualcosa di più allegro!
- FELICE** Non si preoccupi: appena ho un po' di tempo programmo una musica, ma una musica... da far resuscitare i morti!
- FORTUNATO** (*Picchiando sul tavolo*) Ecco! così non lavoriamo più! Tu non devi "ravvivare" nessuno... (*poi alla figlia*) questo ci manda falliti... tu guarda eh..?
- ADDOLORATA** E zitto papà, un po' di fiducia... sentiamo questo messaggio!
- FELICE** Tenetevi forte.... : sentite che ideona! (*spinge un tasto del pc e parte la voce sintetizzata*)

02 – BRANO Spot realizzato da Felice

- MAC3** Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

(Lungo silenzio. Solo Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione)

- FELICE** (*Entusiasta*) Allora? Che ne pensate?
- ADDOLORATA** (*Con un sorriso inebetito*) Eeeh... che ne penso...?
- FORTUNATO** (*Rompendo gli indugi*) Bisognerà sbrigarsi a mettere i numeretti... ma sai la gente: (*gesticolando*) Cosiiiiiiiiiii... (*opponendo il pollice a tutte le dita della mano*)

03 – BRANO il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena lui risponde al cellulare.

(Squilla il telefono cellulare di Fortunato che ha il Vibracall e Fortunato comincia a vibrare tutto. Addolorata intimorita chiede)

- ADDOLORATA** Che c'hai papà... che t'è successo?

- FORTUNATO** Felice....
- ADDOLORATA** Che ha fatto Felice?
- FORTUNATO** M'ha messo il Vibracall al telefono... possano bruciarlo vivo! (*cerca il telefono, dopo un po' di tremore, risponde*) Agenzia funebre Scampamorte buongiorno! (*pausa*) Dica pure: il cavaliere è partito? E dov'è andato? (*Pausa*) Ahhhhhh partito nel senso che lo stanno portando qui! Vuole sapere se è tutto pronto ? (*Guarda Felice che annuisce*) Lo scenziato mi dice di sì... stia tranquilla (*pausa*) Ehhh lo so, è stato un colpo per tutti! Chi se l'aspettava da un uomo così! Che ce vuole fare signora mia, quando uno gli da giù a rotta di collo...
- ADDOLORATA** (*A voce bassa stupefatta dall'espressione*) Papaaaaaaaaaaaaaaaa.....
- FORTUNATO** (*Stupito*) Ah.... anche 7-8 al giorno?!
- ADDOLORATA** (*Si mette le mani nei capelli. Sotto voce...*) Papa... passala a Felice che ci pensa lui...
- FORTUNATO** Crede che non lo sappia: a volte gli facevo compagnia anch'io
- ADDOLORATA** O madre santissima!
- FORTUNATO** La domenica anche 10? (*pausa*) Accidenti il cavaliere... (*pausa*). Era assatanato...!..... Pronto... pronto... pronto.... è caduta la linea....
- Appoggia il cellulare sul tavolo e stupito nel vedere Addolorata Felice fissi a bocca aperta... Li guarda, li riguarda...poi...*
- FORTUNATO** Beh... che è successo... vi siete incantati?
- ADDOLORATA** (*Impietrita*) quando uno gli da giù a rotta di collo?
- FELICE** (*Quasi compiaciuto*) Eh eh eh.... 7 – 8 al giorno...
- ADDOLORATA** (*Impietrita*) La domenica anche 10?
- FELICE** (*Sempre più compiaciuto*) Era assatanato il cavaliere? (*Pausa*)
- FORTUNATO** Sì.... di caffè!
- FELICE** (*Deluso*) Di caffè...?
- ADDOLORATA** (*sollevata*) Ahhhhh... di caffè.... ?
- FORTUNATO** Beh..! (*pausa*) Ma che avete stamattina ...? (*Risquilla di nuovo il cell col Vibracall e poiché scorre sul tavolo Fortunato si allunga sempre più per prenderlo fino a cadere*)

04 – BRANO è sempre il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena Felice risponde.

- FELICE** *(Prende il cellulare e risponde)* Agenzia Funebre Scampamorte buongiorno! *(Pausa indicando felice)* Sì, è caduta la linea! *(Pausa)* Come dice? Se Anselmo e Arturo sono arrivati? *(Bussano alla porta dell'agenzia)* Aspetti hanno bussato e il signor Fortunato è andato a vedere! *(occhiataccia di Fortunato che va ad aprire la porta)* Ma non si preoccupi signora: è tutto pronto! Siamo professionisti!
- FORTUNATO** *(Rientra un attimo)* Sono loro, gli vado a dare una mano *(esce)*
- FELICE** *(Facendo gesti di impazienza)* Allora mi confermano che sono arrivati proprio adesso quindi dorma sonni tranquilli: il cavaliere è in ottime mani... ah... non è per questo? A che cirimonia si riferisce allora? All'accompagno funebre!... Andiamo piano? E per forza che andiamo piano, con la prima ridotta a quanto vuole andare signora? Ma che di corsa, ci mancherebbe: ci accompagna una musica funebre, mica suoniamo la marcia dei bersaglieri! A passo d'uomo Signora... sì... a passo d'uomo! Non si preoccupi lo sappiamo noi com'è a passo d'uomo! *(Pausa lunga)* Più piano che a passo d'uomo? *(Pausa lunga)* Beh se vuole, possiamo mandare il funerale in diretta internet, così chi vuole se lo può gustà comodamente in poltrona senza neanche sforzarsi a camminare! *(facendo gesti come dire questa m'ha lessato)* Lasci fare a noi signora Adalgisa! Farà un figurone, non si preoccupi! *(Tentando invano di chiudere la comunicazione)* Buona gior... sì si ci vediamo quando è tutto pronto: buona gior..., assolutamente... stia tranquillissima signora buona gior... Sarà pensiero nostro buona gior... ho capito, ho capito... va bene sarà fatto buona gior.... Certamente: il necrologio è pronto... quello che c'ha mandato lei Signora sì... buona gior... Buona gior... Buona gior.... *(attaccando nervosamente)* ... nata! *(attacca)* E che caspita... questa nella testa ha solo: la Cirimonia!
- ADDOLORATA** Felice il laboratorio è pronto?
- FELICE** E certo, che dormo ai piedi del letto forse? Preparato stamattina: prima di andare dalla signora!
- ADDOLORATA** E le maschere per il lifting?
- FELICE** *(Rassicurando ampiamente)* Tutto pronto!
- ADDOLORATA** Anche gli aghetti per il piling...?
- FELICE** *(Rassicurando ampiamente)* Ma certamente...eh eh eh! Guarda che io... sono perfetto ed efficiente!
- FORTUNATO** *(Rientrando)* Sì: proprio un perfetto deficiente!!!. *(Pausa)*
- FELICE** *(Addolorata e Felice lo guardano stupiti)* Come sarebbe?
- FORTUNATO** *(Sconsolato)* E' da andare in galera per le prossime 18 generazioni.
- ADDOLORATA** Ch'è successo papà!??
- FORTUNATO** *(Sconsolato alla figlia)* Aspetta. *(E si avvia all'ingresso a chiamare gli inservienti)*... qui... portatela qui!

Entrano gli inservienti con una cassa da morto e seguono le istruzioni di Fortunato. Gli inservienti sono due tipi particolari: Arturo si erge a capo inserviente e non aiuta mai l'altro se non quando è strettamente necessario. E' uno scansafatiche totale. Anselmo è miope ed ha tutte le malattie del mondo per la quali si cura in continuazione.

5° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

FORTUNATO *(Intendendo la bara)* Qui qui, mettetela qui...

ADDOLORATA Ma falla portà in laboratorio no?

FORTUNATO No... no...! sta meglio qui, appoggiatela qui.

I due dondolano un po' per il palco con la bara e poi la poggiano delicatamente a terra ed escono in silenzio dalla porta laterale mentre i restanti osservano in silenzio la bara.

FELICE *(Pausa lunghissima guarda la bara, guarda Fortunato e Addolorata)* E adesso?

FORTUNATO *(rivolto a Felice)* Adesso aprila...

FELICE *(Stupito)* Che cosa?

FORTUNATO La cassa: aprila!

FELICE Ma non ci penso proprio!

FORTUNATO Aprilaaaaaaaaaaaaa!

ADDOLORATA Che è successo Feli'?

FELICE Ma che ne so? Io non ho fatto niente!

FORTUNATO Se non hai fatto niente aprila no? De che cosa ti preoccupi?

FELICE Ma insomma io non capisco perché devo aprirla... ma guarda un po'... *(Vede Fortunato che gli indica la cassa e interdetto)* E... va bene forza! Facciamo prendere un' po' d'aria al cavaliere! *(Guarda il coperchio della bara)* Dove sono le istruzioni? No dico il pannellino della combinazione...

FORTUNATO Guarda che questa è una cassa da morto... non una cassa forte... si apre tirando su il coperchio: muoviti!

FELICE Ah... bene... è più semplice di quanto pensassi allora... Vediamo vediamo... cosi... cosi... eccolo che viene....*(apre tirando il coperchio addosso a lui stesso quasi calzandoselo e quindi non vede che andando indietro arriva al divanetto dove inevitabilmente inciampa cade all'indietro e si copre con il coperchio e subito dopo si scopre e un po' tremante si mette in piedi e si ricompono. Si avvicina alla cassa ci butta lo sguardo dentro e...)* Porca miseria! *(fa un salto indietro atterrito)* Porca miseria ladra! *(balbettando e indicando)* il ca... il ca ca... il ca ca valiere!

FORTUNATO (Ridendo) Aaaaaah, lo vedi adesso!?

ADDOLORATA (Avvicinandosi alla cassa guarda dentro e si segna) Oh madre mia santissima! (poi rivolta al padre...) Ma come può esse successo?

FORTUNATO (Indicando Felice) Dillo a lui: è lui lo scenziato!

FELICE Io? Ah... io non ne so niente!!

FORTUNATO Tu non sai mai niente!

FELICE (Atterrito) No, signor Fortunato lo giuro.

ADDOLORATA Che sarebbe sta storia??... mi ci fate capire qualcosa?

(Fortunato entra con le mani nella cassa e batte sul legno interno).

FORTUNATO C'è poco da capire!! Il morto... non c'è!

FELICE (Sempre atterrito e stupito) Eh già... già già: il mor... to... non c'è...!!

ADDOLORATA E perché il morto non c'è?

(Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi rivolto ai due inservienti)

FORTUNATO Portatelo dentro, sbrigatevi!

(I due inservienti entrano con il morto: lo portano su una bravetta camminando all'indietro. Il Morto è appoggiato sulla spalla di Anselmo che lo trasporta mentre Arturo lo segue)

6° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

FORTUNATO Forza... forza che se ci vede qualcuno, passiamo i guai!

(Qui inizia una sorta di balletto tra tutti i presenti. Anselmo che non vede dove deve andare gli altri che cercano di dirigerlo verso la cassa, fino a che tutti aiutano a mettere il Cavalier Onofrio dentro la bara aiutati da felice che da le direttive.)

FELICE Più su... più su... ancora un po' più su... ecco fatto: così sta a posto: è la morte sua!

(Una volta messo dentro la bara che deve essere molto più corta del cavalier Onofrio questi, dalle ginocchia in poi, esce fuori dalla cassa)

ADDOLORATA Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO Ne parliamo dopo! *(Poi rivolto agli inservienti)* Voi potete andare: chiudete a chiave il furgone ed entrate dal retro, poi vi chiamo io quando dobbiamo portarlo in laboratorio.

ANSELMO *(Preoccupato e miope)* Ah perché lo dobbiamo anche portare di là? Pesa quanto un malanno, io c'ho l'artrite

ARTURO E beh va beh dai.... Facciamo piano piano...

ANSELMO E si... piano piano: mi si staccano gli ossetti dalle braccia altro che piano piano: io c'ho "l'ostia porosaaaaa"!

ARTURO E che sarà mai, bisogna prenderlo su per 10 metri, eh?

ANSELMO Dici bene tu! Ma sulle gambe non hai mica le "Vene varicose"...

FORTUNATO Ueeeeee! Hai finito di chiacchierare? Se continui così ti si infiammano pure le tonsille?

ANSELMO Ah quelle no! Quelle le ho tolte quando ero ragazzino...

FORTUNATO Ma sentilo... sentilo! Mi risponde pure! *(prendendolo per un braccio)* Forza, aria: vediamo di darci da fare!?

ANSELMO Piano Piano sor Fortunà che questo braccio non lo posso allungare!

FORTUNATO Ma quando è giorno di paga l'allunghi così bene, eh? Forza forza sgommare... *(Anselmo esce contrariato accennando un gesto dell'ombrello e accompagnato da Arturo mentre Fortunato, Addolorata e Felice restano davanti alla cassa dove per 3/4 dentro c'è il cavalier Onofrio a cui appunto spuntano stinchi e piedi di fuori)*

7° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

ADDOLORATA Allora? Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO *(Incredulo misurando idealmente il morto)* Non avete afferrato!?

FELICE e ADDOLORATA No!

FORTUNATO *(Pausa)* Ma dove li portate gli occhi: nel culo? *(poi misurando con le braccia platealmente)* Non vedete che non ci siamo con le misure?

FELICE Ahhhhh si che c'entra! Lo vedo che il morto è troppo lungo!

FORTUNATO Ah ecco! E' il morto ch'è troppo lungo! Non sarà per caso ad essere la cassa troppo corta?

ADDOLORATA E la differenza dov'è?

- FORTUNATO** Se si tratta di morto più lungo hai ragione, non c'è differenza, ma se è la cassa ad essere più corta, vuol dire che lo scienziato ha sbagliato le misure.
- FELICE** *(Alzando le mani)* Ah no... questo no!! *(Gesticolando)* Le misure no!!
- FORTUNATO** No no per carità
- FELICE** *(per discolarsi)* Assolutamente! Le ho prese con il metro elettronico quello non sbaglia! C'ho messo anche le pile nuove! E l'ho misurato tutto è: da capo a piedi, anzi per non sbagliarmi l'ho rimisurato anche dai piedi alla testa.
- FORTUNATO** Ha fatto anche la controprova, lo scienziato!
- FELICE** Certamente! Lo vedo come se fosse adesso! Sono arrivato a casa dal Corno stamattina che saranno state le 6, 6 e trenta. Mi ricordo che la signora era da una parte su una sedia e piangeva, piangeva senza darsi pace, uhhhhhh come piangeva: "E adesso... come faccio io... da sola... *(Pausa)* ad organizzare la Cirimonia? *(Pausa)* E il cavaliere era steso in terra tutto accartocciato, con una mano sulla pancia e la testa in mezzo alle ginocchia... *(pausa di riflessione)* *(Mimando diversi stati d'animo: pensoso, incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato vicino a Felice con il dito lo aizza come a dirgli dai, finisci quel che stai dicendo...)* *(Sconsolato)* Ah no ecco ora che mi ricordo *(cambiando mano)* questa mano sulla pancia e la testa in mezzo alle gi-noc-chia... *(Mima più volte il gesto di mettersi una mano sulla pancia e piega la testa fino alle ginocchia poi alzandosi timoroso quasi piagnucolante)*
- FORTUNATO** *(Godurioso e invitante)* Siiiiiiiiiiiiiiii!
- FELICE** *(Sconsolato)* L'ho misurato raggomitolato?
- FORTUNATO** *(Esultante)* Eccolooo....
- ADDOLORATA** *(Incredula)* Ma che dici Feli?
- (Fortunato comincia un balletto moina di soddisfazione)*
- FORTUNATO** *(Gongolando)* E che dice che deve dire: che il pin, il pos e il rid l'hanno fatto fesso! *(Allungano il metro a fettuccia che ha infilato nella cinta)* Le misure con questo si prendono!
- FELICE** *(giustificandosi)* ... E che la mattina di corsa, sempre con la fretta...
- FORTUNATO** *(Muovendo il metro)* Si prendono con questo le misure... l'hai capito sì o no?
- ADDOLORATA** Dai papà adesso lascia perde! E' successo, cerchiamo di rimediare!
- FORTUNATO** E chi dice niente: mi fa solo ridere il fatto sia successo a "Tecnologia". Metro e lapis sono la rivincita di noi uomini mortali sulla PLASTICA CINESE. *(prende e segna le misure su un foglietto di carta)*
- ADDOLORATA** Ok adesso prepariamolo però!

- FELICE** (*Abbattuto*) Io vado in laboratorio. Scaldo l'acqua e ci metto i sali...
- FORTUNATO** Bravo: e quando bolle butta la pasta (*Felice esce di scena*)
- ADDOLORATA** E su papà, non infierire...
- FORTUNATO** (*A Felice che è uscito*) Ohhhhhh togli la al dente mi raccomando!
- ADDOLORATA** Ma senti un po'!? A te non t'è capitato mai di sbagliare no? Sei perfetto tu? L'hai prese le misure?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Siiiiiiiiiiiiiii.... Questa volta da steso!
- ADDOLORATA** Allora dammele, così prendo il furgone, e porto un'altra cassa il laboratorio.
- FORTUNATO** Io invece vado in magazzino a fare il baldacchino!
- FELICE** (*Affacciandosi moggio moggio*) Già che passi davanti alla tabaccheria... (*più a bassa voce*) mi compreresti 4 pilette nuove per il metro?
- FORTUNATO** (*Soddisfatto*) Aleeeeeee pure scarico era: la tecnologia si ferma se manca la corrente.
- FELICE** Beh, mi sembra normale!
- FORTUNATO** La normalità bello mio è un concetto discutibile! Pensa un po' che il mondo sono 5 miliardi di anni che gira senza corrente, e non s'è fermato mai! (*Felice esce di scena*)
- ADDOLORATA** Io comunque 4 pilette glie le compro!! (*poi rivolta al padre*) A te serve niente?
- FORTUNATO** Non ho fatto colazione... una pastarella.
- ADDOLORATA** (*Perentoria*) No... la pastarella no... ti fa ingrassare! L'hai visto com'è diventato Augusto?
- FORTUNATO** (*Incredulo, imbarazzato e offeso*) Ma che mi paragoni ad Augusto? Un uomo così grasso che il compleanno lo festeggiano il 7, l'8 e il 9 di gennaio. (*Pausa poi con gesti plateali*) Ad Augusto mi paragoni che per mettersi la sciarpa... adopera il boomerang!! E andiamo!!
- ADDOLORATA** Ma che c'entra... tu non sei come lui! Però non voglio che ci diventi!
- FORTUNATO** (*Ironico*) E secondo te sarà una pastarella a farmi diventare come lui?
- ADDOLORATA** (*Uscendo*) Non lo so, ma è meglio non rischiare: chiedimi qualsiasi altra cosa, ma la pastarella no...
- FORTUNATO** Fai come ti pare! Tanto io dopo esco e me la compro! Prendi prendi le pilette mi raccomando che quelle fanno più danni del dolce!

(Si gira guarda Onofrio prende una sedia si siede vicino a lui e ci si mette a conversare.)

FORTUNATO Caro Onofrio, qui la tecnologia avanza e tu, credimi: tutto sommato, hai avuto fortuna a morire adesso, che qui ancora ci sto io che ti posso dare una mano, io che per te ho sempre avuto un'amicizia sincera e se t'ho potuto aiutare l'ho sempre fatto con tanto piacere! *(Sorridente confidenziale)* Ti ricordi Ono' quante ne facemmo da ragazzi? Quella volta che te sei ubriacato come una cucuzza e io che ti dicevo: "Non mischiare il vino bianco con quello rosso...! Non negare eh... non negare anche adesso, t'ho accompagnato a casa che stavi più di la che di qua... *(pausa di riflessione lunghissima, lo guarda, riflette su ciò che ha detto, e poi leggermente imbarazzato)* Oddio adesso stai tutto di la! *(pausa)* Comunque non ti preoccupare finché ci sono io! Il baldacchino te lo faccio... di PLASTICA CINESE perché il legno di una volta non si trova più..., *(pausa di riflessione)* ma se al posto mio c'era lo scienziato.... *(pausa)* come te la mettevi? *(Pausa con aria di complicità portando il palmo della mano al lato della bocca)* Te la passavi scura Ono' *(pausa)* Quello è tutto tecnologico: tu pensa che per farti questa cassa da trasporto abbiamo quasi dovuto chiamare la NASA! *(Pausa)*... E si sono anche sbagliati! T'ha detto bene credi a me: Felice è capace di inventarsi il morto liofilizzato e profumato, che prima ti cuoce e poi la cenere la mette dentro i cassetti per profumare i panni! *(pausa; cerca una chiave inglese, la prende e si avvicina all'uscita del magazzino)* Ehhhhhhh caro mio: ti sei tolto un pensiero da nulla! Tanto a questo mondo fanno a gara a succhiarci il sangue! Le leggi, il lavoro, le tasse... continueranno a sfruttarci a più non posso! *(pausa)* Sei stato fortunato a non ricordarlo, dammi retta! *(pausa sulla porta del magazzino)* Beh ora ti vado a preparare questo baldacchino: oh non te ne andare eh! Aspettami qui mi raccomando: ci vediamo dopo! *(esce di scena)*

SI SPENGONO LE LUCI SUL PALCO Dal retro dovrebbe filtrare della luce e tutto è in penombra **05 – BRANO 2'12"** Matilde entra in scena per fare l'antidoto al morto. Lasciare che il brano scorra fino alla fine. Attenzione: l'occhio di bue deve seguire Matilde e poi quando questa si mette seduta sconsolata deve puntare dritto sulla bara dove il morto si sta risvegliando.

Parte la base musicale durata 1'26" entra Matilde. Per lei parla la drammaticità della musica. Entra furtiva, controlla che non ci sia nessuno in laboratorio e in magazzino... vede la salma e si dispera. Sconvolta ma rassicurata che nessuno possa vederla apre la borsetta, tira fuori una siringa già preparata, si avvicina ad Onofrio. La inietta intramuscolo sul braccio e comincia a muoverlo e massaggiarlo, gli alza le braccia i piedi, tenta il massaggio cardiaco con la disperazione che la stessa musica propone. Sta cercando di rianimarlo ma sembra non riuscirci e al termine della musica si mette seduta al tavolo disperata. Onofrio del Corno si muove un po' e poi scatta seduto..

8° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

Al termine della musica si spegne l'occhio di bue e si riaccendono le luci sul palco.

ONOFRIO Aooooo... che è successo.... Dove sono?

MATILDE *(Felicitemente stupita)* Caspita...!! Ma allora fa effetto!! Forza Onofrio!

Onofrio inizia a stirarsi piano e a sgranchirsi la voce poi...

ONOFRIO

www.scampamorte.com
due atti brillanti di Italo Conti
Matilde... Matilde.... ma sei tu?

- MATILDE** So' io si, tua sorella ...
- ONOFRIO** *(Stupito e confuso)* Sei tu?... e se tu sei tu... io... chi sono?
- MATILDE** Sei Onofrio...
- ONOFRIO** Ono.... Onofrio? Porca vacca.... ma allora è successo?
- MATILDE** E' successo si !! Avevi ragione!
- ONOFRIO** Che la possino ammazzarla a lei e a tutti i parentacci suoi fino all'ottava generazione grande figlia di una.... !
- MATILDE** Non ti agitare Onofrio... Riprenditi, adesso non ci pensare!
- ONOFRIO** Non ci pensare? Dici bene tu!! Altro che "Luce degli occhi miei"! Questa m'avrebbe sotterrato sotto un metro di terra senza pensarci un attimo e buonanotte ai suonatori.... brrrrrrrrrrr... c'ho pure freddo!
- MATILDE** E' la reazione: oh! fino a un minuto fa, eri morto!
- ONOFRIO** Mi sembra di aver dormito una vita...! Aiutami a mettermi su una seggiola.
- MATILDE** Ma no dai... stai sdraiato un altro po'
- ONOFRIO** *(facendo le corna)* No no... che qui si sta pure scomodi... fammi mettere su una seggiola!
- MATILDE** *(Lo aiuta a sedersi)* Dai allora che t'aiuto io!
- ONOFRIO** *(Si siede si guarda attorno si scosta dalla bara)* M'hanno portato qui da Fortunato proprio come ho lasciato scritto, *(utilizzando le corna per indicare la bara)* ma non capisco perché m'hanno sdraiato li dentro, invece che portarmi nel laboratorio
- MATILDE** E che ne so: Io qui t'ho trovato!
- ONOFRIO** *(Grato)* Si si Matilde certo! Fatti abbracciare!! Non t'ho neanche ringraziata, come avrei fatto senza di te!
- MATILDE** Ma ringrazi tua sorella? Ma figurati! Piuttosto, ma come hai scoperto che tua moglie t'avvelenava?
- ONOFRIO** Una sensazione!.. Sai di quelle che vengono così senza motivo? E allora feci analizzare il caffè! Un piano perfetto... avvelenato un po' per volta con una sostanza che provoca morte apparente; me l'ha detto il professore che l'ha analizzata! Dice che qui in Italia neanche si trova e quindi è dovuta andarla a comprare all'estero, fino agli sprofondi di una via lontana lontana... *(pausa di riflessione)* "Via Internet"... *(pausa)* che poi io sarei proprio curioso di sapere in che città si trova questa "Via Internet"!

- MATILDE** Da brivido! Io me la son fatta sotto dalla paura..... pensavo che non l'avresti raccontata, nonostante l'antidoto.
- ONOFRIO** No no!! Il farmacista me l'aveva detto chiaramente: "Se la puntura con l'antidoto la fai entro 6 ore dalla morte apparente, tutto torna normale!"
- MATILDE** *(Felice di aver ritrovato il fratello)* Ono' quanto sono contenta!
- ONOFRIO** Eh! Dillo a me! Solo su te potevo contare... *(Cambiando tono)* Ah ma adesso gli faccio prendere una cacarella a quella bastarda...
- MATILDE** Che vuoi fare?
- ONOFRIO** Te lo spiegherò: tu intanto fa' la parte tua fino in fondo! Va via e ritorna quando m'hanno esposto!.
- MATILDE** No....., aspetta....., come esposto?
- ONOFRIO** Ho depositato le mie ultime volontà dal notaio e l'ho fatta erede di tutto a patto che le rispetti: "Chiamare Fortunato per il servizio; espormi sopra a un baldacchino per mezza giornata e fare il funerale con la banda."
- MATILDE** Ma allora l'Agenzia sa tutto...
- ONOFRIO** No... ancora no...
- MATILDE** Ah... beh!! Ma... gli prenderà un colpo quando resusciti...
- ONOFRIO** Ecco perché tu mi devi dare una mano ad avvisarli.
- MATILDE** Che razza de piano è questo, Ono' .. ?
- ONOFRIO** Perché?
- MATILDE** Mi vuoi far infilare dentro un manicomio?
- ONOFRIO** Ma che dici?
- MATILDE** E si sa! Io mi presento bella bella e gli dico: "Siccome Onofrio ha deciso di risorgere, quando lo fa, voi non vi spaventate mi raccomando!" Due minuti dopo mi legano e mi portano via.
- ONOFRIO** Ma no....tu non devi fare questo! Tu devi andare dal notaio Mortobene... lo conosci no... e devi dirgli la parola d'ordine: "Mezza salma". Lui capisce e avvisa chi di dovere. Ora però va via che abbiamo i minuti contati...
- MATILDE** E tu?
- ONOFRIO** *(Rimettendosi nella bara)* Io? Faccio quello che facevo prima: il morto!

- FELICE** (Fuori campo) Forza ragazzi... andiamo a prendere il cavaliere...
- ONOFRIO** (Con un cenno di assenso) Eccoli, muoviti! Metti a posto la seggiola e riprenditi tutto quel che hai lasciato in giro.
- MATILDE** (Sottovoce) Va bene va bene è tutto a posto tranquillo: Allora io vado!
- ONOFRIO** Va va!! Ci vediamo dopo... (e si sdraia)

Matilde esce veloce mentre entrano Felice Arturo e Anselmo

9° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

- FELICE** Su Anse', non prendertela comoda!
- ANSELMO** Un minuto: sto prendendo la pasticca per la pressione!
- FELICE** Ma a te per la pressione, non ti servono le pasticche: ti serve il gommista ti serve.
- ARTURO** Dai dai Ansè..., prendilo per le spalle!
- ANSELMO** Io?... lo devo prendere per le spalle?... va beh... (si prepara e ci prova sbuffando e sforzandosi ma senza riuscirci. Si rialza guarda Arturo e Felice li rassicura con un gesto e ci riprova ancora sbuffando e sforzandosi ma senza risultato poi...)Capo...! io non ce la faccio, pesa un accidenti! Lo lascio altrimenti mi storpia! (pausa di riflessione poi con complicità a felice) Senta un po'... m'è venuta un'idea: perché non lo facciamo ruzzolare?
- FELICE** Ma certooooo... perché no! Mettiamolo direttamente su uno scivolo... sai che divertimento!
- ARTURO** Cambiamo modo allora: io lo prendo per le braccia e tu per i piedi!
- ANSELMO** Cambiamo? E cambiamo!... (Ovviamente Arturo non si scomoda assolutamente e il tutto è fatto da Anselmo che guarda a tastoni dove sono i piedi, si mette a cavallo sulla cassa faccia al pubblico prende i piedi di Onofrio e li solleva) E' vero da questa parte pesa di meno!
- ARTURO** (Non avendo provato neanche a prenderlo) Dalla parte tua pesa di meno! Da quest'altra spiomba!
- ANSELMO** E per forza: bisogna trasportarlo a peso morto!
- FELICE** E vedi un po'? Da quando in qua un morto si trasporta a peso vivo?

Parte la musica di chiusura

06 - BRANO

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

07 – BRANO parte la musica e si apre il sipario.

Si apre il sipario e c'è Anselmo che sta tentando di portare fuori il baldacchino che si è incastrato.

10° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAG 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

FORTUNATO *(In scena a bordo quinta con il materasso del catafalco in mano che poi appoggia)* Forza su, portatelo qui!!

ANSELMO *(Prendendo il baldacchino e cercandolo di tirare)* Spingi Artù

ARTURO *(Fuoriscena)* A me sembra troppo grande! Ma ci passiamo?

ANSELMO *(Tirando via le dita dal dolore)* Fermo, fermo, ho le dita a contrasto!

ARTURO Aspetta.... trasciniamolo piano piano!

FORTUNATO E certo: se si poteva trascinare chiamavo a voi! *(Il baldacchino è incastrato metà dentro e metà fuori la quinta)* Non ci passa così, sterzate lo più in là...

ANSELMO Ma più in là dove?

FORTUNATO Anse' io gli occhi ce li ho per me: se dovevo averli anche per te, Gesù Cristo me ne avrebbe fatti 4 non credi?

ANSELMO Ho capito Capo, ma io non vedo quello che devo fare!

ARTURO Smuovilo un po' a destra...

Anselmo inizia così un'operazione lunga e faticosa che non produce alcun movimento del baldacchino. Dopo un po' che sta provando a muoverlo verso destra...

FORTUNATO ... Non alla tua di destra.... A sinistra!

Anselmo allora anche se leggermente contrariato inizia la stessa operazione lunga e faticosa al contrario ma anche questa non produce alcun movimento del baldacchino. Dopo un po' che sta provando a muoverlo verso sinistra...

ARTURO ... Ma non così a sinistra.... Al centro!

ANSELMO *(Smettendo di spingere contrariato)* Oh ma sentite un po': Stiamo trasportando un catafalco o stiamo facendo il governo?

ARTURO Ansè, stacci con la testa. Alzalo su invece di dire fesserie!

ANSELMO Non ce la faccioooooo... ho la schiena a pezzetti

www.scampamorte.com
due atti brillanti di Italo Conti

FORTUNATO *(Ironico)* Si certo: tutta a vertebre scommetto!

- ANSELMO** Scherzate, scherzate sor Fortunà! Intanto io c'ho l'ernia bilaterale al disco.
- ARTURO** Che vorrebbe dire bilaterale?
- FORTUNATO** *(Ironico)* Che il disco non si sente da nessuna delle due parti!
- ANSELMO** Si si, voi fate gli splendidi, tanto i dolori li sento io!
- ARTURO** Fa una cosa Anse'! Passa di qua ce vengo io a disincagliarlo.
- ANSELMO** E dove passo... "casso" ... volo?
- ARTURO** Passa qui, da una parte. Dai che ce la fai...
- ANSELMO** Proviamoci, ma se resto incastrato?
- FORTUNATO** *(Ironico)* Certo che hai dodici di tutto, ma in compenso non ti manca l'ottimismo eh?
- ARTURO** Dai che ho allargato lo spazio per passare!
- ANSELMO** *(Prova a passare strusciando tra catafalco e spigolo)* Ahia Ahia! la cervicale!
- ARTURO** Allunga il braccio dai che ti tiro io...
- ANSELMO** *(Disincastrandosi e tornando sui suoi passi)* Ma che tiri si... C'ho l'artriteeeeeee!
- ARTURO** Ma almeno allunga una mano!
- ANSELMO** E come faccio con il "tunfo carpiato"
- ARTURO** E che sarebbe il tuffo carpiato?
- ANSELMO** La malattia che prende sulle dita!
- FORTUNATO** Ahhhhh... il tunnel carpale!
- ANSELMO** Eh! Che ho detto io? Il "tunfo carpiato"!
- FORTUNATO** Sì certo: il salto mortale con la panciata... *(scostandolo con un colpo sulla spalla)* ma fammi il piacere vah...
- ANSELMO** Piano Capo piano, questa è la spalla che mi si è rotta
- FORTUNATO** Anse: tu sfidi ogni legge della natura: dovresti essere morto e invece ancora chiacchieri! *(Anselmo si gratta le parti basse e riprova a passare)*
- ARTURO** *(Tirando Anselmo che non riesce a passare)* Ecco bravo, va bene se tiro così?
- ANSELMO** *(Si ritrae definitivamente)* Per carità le costole: mi preme sulle costoleeeeeee!

- ARTURO** Allora fammi spazio tu che vado io di là! A me non fa male niente: io magno e bevo!
- ANSELMO** Beato tu che puoi mangiare...
- FORTUNATO** Perché non hai fame, Anse?
- ANSELMO** Macché... ho i "tricieli": "Tricieli, audiabete e acidi undici!"
- FORTUNATO** Nient'altro?
- ANSELMO** Veramente ho anche un principio di "Artrosi Romantica"! (*Intende artrite reumatoide*)
- ARTURO** Accidenti! Ecco perché sei tutto così sdilinquito: muoviti cammina!
- ANSELMO** E cammino cammino, ma piano però eh, che certe volte sbando: mi prendono le "Vitiligini"!
- FORTUNATO** E giusto le Vitiligini sì!?
- ANSELMO** Proprio! E pure gamba non risponde!
- FORTUNATO** Perché adesso che cos'ha la tua gamba?
- ANSELMO** "La Lombardia!" (*intende dire Lombalgia*)
- FORTUNATO** (*Ironico*) Come no?... con il Piemonte e la Val d'Aosta!
- ANSELMO** Non scherzare capo... per colpa della Lombardia mi ci fa male tutta la Spiga Dorsale!
- FORTUNATO** Complimenti Anse'! Quando c'è la salute è
- ANSELMO** (*Tirando il catafalco che si muove*) Ohhhhhh ecco... ecco si sta muovendo spingi Artù spingi... (*al catafalco*) adesso ti muovi è?
- ARTURO** Vai vai Anse' tira che sta venendo
- ANSELMO** Ammazza quanto pesa spingi Artù spingi mi raccomando
- ARTURO** (*Il baldacchino è entrato tutto e anche Arturo entra dalla quinta completamente disimpegnato non sta ovviamente aiutando*) Sto spingendo a più non posso ma pesa anche dalla parte mia... forza Anse' forzaaaaa!
- ANSELMO** E forzo... hai voglia se forzo... tra poco mi esce anche l'ernia!
- FORTUNATO** E beh sì della serie non ci facciamo mancare nulla, quella ti manca alla collezione!

(*Giunti nel punto dove il catafalco deve essere messo Anselmo gli gira intorno cercando Arturo*)

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.15034

ANSELMO Ecco qua... siamo arrivati... lo mettiamo a terra Artù... Artù... Artù? Ma dove stai Artù?

ARTURO Qui: qui sto qui... mi sto riposando un attimo!

ANSELMO Dopo questa faticata... lo mettiamo giù?

ARTURO E dai forza mettiamolo a terra...

Neanche a dirlo farà tutto Anselmo si mette sotto il catafalco se lo tira sopra piano piano per poggiarlo a terra

ANSELMO Giù... giù... giù

ARTURO Anse' non è che rimani lì sotto è?

ANSELMO No no e mica sono stupido? Giù... Giù... basta che così mi schiacci! Caspita quanto pesa!

FORTUNATO *(Aiutando Anselmo) Non è che pesa... è che ti mancano i globuli rossi! Giù! (E lascia il catafalco che con un piede finisce sopra il piede di Anselmo che comicamente inizia a zoppicare... mentre Fortunato aiutato da Arturo mette a posto il materassino squilla il telefono. Il catafalco sarà messo in un punto visibile dove non occlude entrare ed uscite e in modo che il morto dia la faccia al pubblico.)*

08 – BRANO è la nuova segreteria impostata da Felice.

Primo squillo

ARTURO Suona il telefono, sor Fortunà...

FORTUNATO Artù non sono mica sordo !..... (2° Squillo)

ANSELMO Beh... che fa... non risponde?

FORTUNATO *(Ironico)* Risponde da solo! (3° Squillo)

ARTURO In che senso risponde da solo?

FORTUNATO Ci pensa il computer!....

(A centro palco dopo il terzo squillo si scatena l'inferno. Parte la nuova segreteria a tutto volume. Ha un ritmo scatenato. Gli inservienti si impauriscono e fuggono. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice "Voi pensate a morire" Fortunato cerca un martello lo trova e si avvicina al pc per romperlo: si blocca appena in tempo perché il tutto è terminato e si sente solo dalla filodiffusione Felice che canta a tempo.)

11° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

- MAC3** Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati (*Pausa*) Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.
- FELICE** Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... e pompa e pompa e pompa e pompa je je je... ecc...
- FORTUNATO** (*Abbassando il martello e sbollendo*) Pronto...
- FELICE** (*Fuori scena*) Sono Felice sor Fortunà...
- FORTUNATO** (*Sospirando*) Eh... anch'io sarei Felice... (*Pausa brandendo il martello*) ma di darti questo sui denti!
- FELICE** (*Fuori scena preoccupato*) Cos'è successo sor Fortunà?
- FORTUNATO** (*Arrabbiato*) Cosa è successo? La bomba atomica è scoppiata, ecco cos'è successo...
- FELICE** (*Fuori scena*) Forse la musica era troppo alta? Ma me l'ha detto lei di cambiarla...!! M'ha detto: mettine una un po' più allegra!
- FORTUNATO** (*Adirato*) Ma perché non t'ammazzo con le mie mani tanto invece della galera mi darebbero una medaglia
- FELICE** (*Fuori campo*) Ripeto... è stato lei a dirmi di cambiare musica...!!
- FORTUNATO** (*Perentorio*) E quella era musica? (*alzando la voce*) La bomba atomicaaaaaaaaa... ecco che era...!! No musica? Per quale motivo hai chiamato?
- FELICE** (*Fuori scena*) Per sentire se funzionava...
- FORTUNATO** (*alzando la voce*) E beh senti! Giuro che quando torni in ufficio ti do uno sganassone che se non ti ci prendo... (*pausa*)... se non ti ci prendo... (*pausa*) con la sventagliata ti deve venire una bronco polmonite.
- FELICE** Mi dispiace sor Fortunà, rimetto tutto a posto!!
- FORTUNATO** Ecco, bravo... inizia dal tuo cervello! Attacca in telefono, non ti voglio sentire più.
- FELICE** (*Fuori campo*) Mi dispiace sor Fortunà...
- FORTUNATO** Ho capito Felì'!... attacca questo telefono!
- FELICE** (*Fuori campo*) Perché io le volevo dire che mi dispiace...
- FORTUNATO** Fili'... attacca.
- FELICE** (*Fuori campo*) Attacco, ma mi dispiace...

FORTUNATO (*Adirato*) ATTACCAAAAAAAAAAAAAAAAAA.

Si sente il tloc dell'aggancio e Fortunato ancora con il martello in mano si appoggia al baldacchino. Dal magazzino entra trafelata Addolorata.

12° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAG 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

ADDOLORATA Che è successo papà?

FORTUNATO La terza guerra mondiale, ecco ch'è successo...., ma quando ritorna Felice!!

ADDOLORATA Ha fatto qualcos'altro che non va? Ma dai su non esagerare **FORTUNATO**
Non esagero, sta tranquilla! Ne riparlamo quando torna!

Entra in scena Adalgisa

ADALGISA Posso?... Disturbo?

FORTUNATO Sì, ma non fa niente!

ADDOLORATA (*Fissando il padre*) Dica... dica pure a me signora Adalgisa

ADALGISA Vengo dal comune...Per il permesso di trasporto!

ADDOLORATA C'è stato qualche problema...?

ADALGISA No no, nessuno! Ci mancherebbe!! ecco il documento!

ADDOLORATA Ma le avevo detto che faceva in tempo anche tra qualche giorno!

ADALGISA Le cose è meglio sbrigarle subito... non si sa mai...

FORTUNATO (*Ironico*) Si dovesse partire di fretta eh?

ADALGISA Ah guardi: dopo questo stress una vacanza mi ci vuole proprio!

FORTUNATO Gli abbiamo cambiato nome ai funerali? Ora si chiamano stress?

ADALGISA No dico: Scegliere l'abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri... (*pausa*) Ho un dubbio!

ADDOLORATA Che dubbio?

ADALGISA Lei che dice lo preparo un discorso per la cirimonia?

FORTUNATO (*Sempre ironico*) Ma nooooooooo: i discorsi fanno addormentare! Per un funerale ci starebbero bene 4 fuochi artificiali!

- ADALGISA** *(Felicissima prende per buona l'idea e sorridendo)* I fuochiiiiiiiiiii! Che ideaaaaaaaaa!
- FORTUNATO** *(Sempre ironico)* E certo: in un'agenzia moderna!
- ADALGISA** *(Accortasi dello scherzo si ricompone)* Senta sor Fortunato, facciamo un discorso serio!
- FORTUNATO** Oh ecco finalmente... ! Facciamo un discorso serio...
- ADALGISA** *(Girando su se stessa come sfilando)* Voi pensate che sia meglio indossare un abito nero e taglierino classico... oppure questo che porto con ampia gonna a velo?
- (Pausa lunga in cui Fortunato la guarda)*
- FORTUNATO** Ma non avevamo detto: "Facciamo un discorso serio?"
- ADALGISA** *(Non curante)* Ci stavo pensando proprio poco fa e dicevo tra me: Adalgisa dovrai essere in tono con il colore del carro funebre! *(Sbattendo le palpebre)* E' pur sempre una cirimonia!
- FORTUNATO** *(Rifacendo il verso)* Eccerto! Se non siamo tutti in tono, il Padreterno ci strafurmina sul posto!
- ADDOLORATA** Ma va bene così signora non si preoccupi... questi sono dettagli...!
- ADALGISA** Dettagli? Me li chiama dettagli? Ma lo sa che verranno tutte le mie amiche del circolo? E quelle chiacchierano sa?
- FORTUNATO** *(Ironico ad Addolorata)* Hai capito: le amiche chiacchierano!
- ADALGISA** Quelle ci faranno sicuramente caso! Piuttosto: non sarà che questo vestito mi farà un po' troppo larga di fianchi?
- FORTUNATO** Sì... ma in compenso, più stretta di cuore!
- ADDOLORATA** *(Dura)* Non ci faccia caso, papà ha un calo di zuccheri: Le sta bene non si preoccupi.
- ADALGISA** Insomma: manca meno di un'ora alla cirimonia e io ho ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori.... Come farò....!
- FORTUNATO** *(Sempre ironico)* Ma questo problema glie lo risolvo io: di cosa si preoccupa?
- ADDOLORATA** *(Preoccupata)* Papaaaà? che ti passa per la testa?
- FORTUNATO** Si tratta solo di organizzazione! Se vuole adattiamo il carro funebre ai vestiti!
- ADALGISA** Ma che dice?

- FORTUNATO** (*ironico e complice*) Lei va a casa, apre l'armadio, chiude gli occhi, e si mette la prima cosa che le capita a tiro, che poi ci penso io a pitturare il carro!
- ADALGISA** (*Felicissima per l'idea*) Ma perché si può fare?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Oddio: qualche problema in più lo possiamo avere, se pesca un completino a pallini!
- ADDOLORATA** Non le dia retta...
- FORTUNATO** Viene un capolavoro!...
- ADDOLORATA** Zitto papà!
- FORTUNATO** (*Baciandosi le punta delle dita a palmo racchiuso*) Un bijoux
- ADDOLORATA** La fai finita...! Basta! Stop... fine... non dire altro!
- FORTUNATO** (*tranquillo*) Allora io torno al mio calo di zuccheri, ci sto così bene!!
- ADALGISA** (*Come una bambina*) Non scherzi Fortunato: la scelta dell'abito è una cosa seria!
(*Seria*)Anzi: adesso vado altrimenti rischio di non essere pronta per il momento della... (*mimando*)
- ADDOLORATA** Chiusura?
- ADALGISA** (*Piagnucolando e tremando*) Non ci posso pensare! Stare così stretta lì dentro mi sentirei... non so... come dire...
- FORTUNATO** Sola?
- ADALGISA** Ecco sì! Sola e impaurita!
- FORTUNATO** C'è un piccolo trascurabile dettaglio: lì dentro, come dice lei, ci si sta quando uno è morto!
- ADALGISA** Ma infatti io dicevo così per dire: (*fatale*) lo vedrò per l'ultima volta?
- FORTUNATO** Sicuro: l'esponiamo sul catafalco apposta! Lei arriva, lo guarda e poi...
- ADALGISA** Sì sì... ho capito... farete quel che dovete fare! Allora io scappo di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...
- FORTUNATO** Tranquilla signò... da quello che ne so io il cavaliere non ha nessun appuntamento!
- ADALGISA** (*Arrivata all'uscita*) Lui no... povero caro... ma gli invitati sì...
- ADALGISA e FORTUNATO** Sa... la cirimonia... (*ed esce*)...
-

- FORTUNATO** Ah non è niente? Vedo i fantasmi e non è niente?
- ONOFRIO** *(Impaurito)* I fantasmi... i fantasmi? Che fantasmi? *(Poi calmandosi)* Ahhhh ma io? Io non sono un fantasma!
- FORTUNATO** *(Sempre spaventato)* Lo sento Addolorà... lo sento e lo vedo...!!
- ADDOLORATA** Ma il cavaliere lo vedo e lo sento pure io!
- FORTUNATO** Pure tuuuuuuuuuuuuuuuuuuu?
- ADDOLORATA** Pure io sì!
- FORTUNATO** Beh va beh... ma tu non fai testo! Una che sta con Felice!
- ADDOLORATA** Ma che c'entra ora Felice è il cavaliere che non è morto!
- FORTUNATO** *(Pauroso prendendo la figlia per pazza)* Come noooo? *(Poi indicando Onofrio)* Mandalo via... allontanalo da meeeee!
- ONOFRIO** Fortunà, Fortunà non sono morto!
- FORTUNATO** Bravo che me l'hai detto... stavo in pensiero!
- ONOFRIO** Mia moglie m'ha avvelenato
- FORTUNATO** Eh ma... non l'ha fatto tanto bene però!
- ONOFRIO** Ah lei l'avrebbe fatto benissimo! E' mia sorella che m'ha salvato con l'antidoto!
- FORTUNATO** Di bene in meglio? Ora c'è anche un antidoto contro la morte?
- ONOFRIO** Certo che sì: contro la morte apparente!
- ADDOLORATA** Hai capito papà? Morte apparente! Mi sono solo dimenticata di dirtelo!
- FORTUNATO** *(Ancora impaurito)* Di-men-ti-ca-ta di dir-melo?
- ADDOLORATA** Eh sì! Tra tutte le cose che abbiamo dovuto fare ieri e oggi, m'è passato dalla testa e quando c'ho provato, tu non mi si stato a sentire!
- FORTUNATO** *(Ancora impaurito)* Di-men-ti-ca-ta di dir-melo? E beh che vuoi che sia: *(ancora insicuro si avvicina piano per toccare Onofrio con un dito... poi con due poi con la mano)* Ma so cose che si dimenticano queste? *(Pausa rivolto alla figlia ma parlando di Onofrio)* Oh! ci sta per davvero!!
- ONOFRIO** *(Allargando le braccia)* E ci sto sì Fortunà: fatti abbracciare!
- FORTUNATO** *(Allontanandosi)* Ma chiiiiiiiiiiiiiii!... Ma non ci penso neanche lontanamente!

- ADDOLORATA** Dai papà... guarda lo tocco pure io... me ne sono solo dimenticata...
- FORTUNATO** (*Accostandosi*) Vi venisse un bene a tutti e due, mi fate prendere una sincope!
- ONOFRIO** Io che c'entro, Fortunà?
- FORTUNATO** E niente che ci devi entrare tu! E' una cosa normale che uno prima muore e poi si risveglia!
- ADDOLORATA** La colpa è tutta la mia: il notaio Mortobene mi aveva avvisato!
- FORTUNATO** Una sincope mi fate prendere... fammi un caffè Addolorà almeno mi riprendo!
- ADDOLORATA** Va bene papà! Lo vuole anche lei Cavaliè?
- ONOFRIO** Per carità: la voglia di caffè m'è sparita di colpo!
- FORTUNATO** (*Si siede accanto a lui*) Allora lascia stare non lo prendo neanch'io!
- ADDOLORATA** (*Sedendosi anche lei*) Deciditi, lo vuoi o no?
- FORTUNATO** No, no non lo voglio...! mi dovesse far sballare più di quanto non sono!
- ADDOLORATA** Quando il notaio me l'ha detto ...
- ONOFRIO** Tu non ci volevi credere?
- ADDOLORATA** Eh... Beh!
- FORTUNATO** E beh... non è che sia proprio così usuale! Da quello che ne so io di statistica in 2000 anni è successo una volta sola!
- ADDOLORATA** Adesso come si sente cavaliè?
- ONOFRIO** Rinato!
- FORTUNATO** Pure io! Dopo questa "stretta di culo"! Ma dimmi un po': come sarebbe che tua moglie t'ha avvelenato?
- ONOFRIO** E come sarebbe?.....Sarebbe!
- FORTUNATO** Il sangue urlerà: "Vendetta" allora!?
- ONOFRIO** Nooo... la vendetta non è nel mio stile... ma 'na bella cacarella, si eh! eh! eh!
Voleva l'eredità: vedrai tu che bella eredità che le lascio! (*gesto dell'ombrello*)
Tiè!! io non sono morto!
- FORTUNATO** (*gesto dell'ombrello*) Tiè: nemmeno io!

- ADDOLORATA** Io mi chiedo come possano esistere persone che passano sopra a tutto per i soldi?
- FORTUNATO** (*Rivolto ad Onofrio*) Esistono esistono: ne sa qualcosa la povera Marietta di Mangiacavallo!
- ONOFRIO** (*Pensando*) Chi?
- ADDOLORATA** La vedova del carabiniere!
- FORTUNATO** La sorella di quei due cani rabbiosi che uno è macellaio!
- ADDOLORATA** Papà non è macellaio: è medico!
- FORTUNATO** E beh? Io che ho detto: macellaio!
- ONOFRIO** (*Ricordando definitivamente*) Marietta Marietta... ma si!! Marietta di Mangiacavallo la vedova del carabiniere! (*Pausa*) Sfollata con i figli a tempo di guerra! Mi sbaglio o gli morì anche il marito?
- FORTUNATO** Sei una volpe Ono'... se era vedova!
- ONOFRIO** Ah già... sto ancora un po' stonato!
- FORTUNATO** E ti capisco! Comunque il funerale lo fece mio padre! Non se la passava tanto bene, ma era una femmina tranquilla.
- ONOFRIO** Tranquilla in che senso?
- FORTUNATO** Come te lo spiego Ono'(*pausa*) Nella vita tutto ha una scala di valori e lei sul primo gradino aveva messo la tranquillità. Erano tempi scuri e uno spiraglio le si aprì quando le morì una zia, che le lasciò 300.000 lire di allora e un appartamento.
- ONOFRIO** Un vero tesoro, un mare di soldi!
- FORTUNATO** Eh si: tant'è che i fratelli si sono subito messi la tuta da palombaro per succhiarselo questo tesoro: I vampiri fanno così.
- ONOFRIO** Ah! E Marietta?
- FORTUNATO** Marietta? Pe farli succhiare meglio gli dette proprio una bella cannuccia! Attappata da una parte. Non firmò per dividere l'eredità e praticamente chiuse la flebo della trasfusione!
- ADDOLORATA** E si ma così s'è data la zappa nei piedi!
- ONOFRIO** No, no, Addolorà! Ho capito che cosa vuole dire Fortunato: quella s'è divertita!

FORTUNATO Eccerto: il vampiro altro non sa fa che succhiare! E se il sangue non viene, s'incazza, e più s'incazza e più succhia, più succhia e più s'incazza. Meglio di questa di vendetta?

ONOFRIO Proprio come voglio fare io! Vedrai tu che bella cannuccia le do da succhiare: le faccio prendere una cacarella che deve mangiare limoni finché campa!

ADDOLORATA *(Rivolta al padre)* E... senti un po': come finì la storia dell'eredità di Marietta?

FORTUNATO E a me lo chiedi? Io l'ho lasciati che succhiavano!

Entra Umberto il postino ubbriaco

UMBERTO *(Ubbriaco)* Postaaaaaaaaaaaa... è arrivata la postaaaaaaaaaa...

VENERE *(Impacciata ubbriaca)* Postaaaaaaaaaaaa è arrivata la postaaaaaaaaaa...

FORTUNATO che io mi ricordi i postini non vanno in due semmai suonano sempre due volte: Voi invece abboccate qui dentro come se fosse casa vostra!

UMBERTO Io veramente ho suonato una volta

VENERE Ed io ho suonato la seconda: siete voi semmai che non avete sentito.

FORTUNATO *(Ad Addolorata)* ripara Onofrio facciamo in modo che non lo veda!

UMBERTO Cavaliere buon giorno...

FORTUNATO *(Ad Addolorata)* Lascia correre come non detto!

UMBERTO *(Da lontano ad Onofrio che non si gira)* ho visto la sua pubblicità per tutta la città... complimenti

VENERE Un po' spartana ma efficace!

FORTUNATO di quale pubblicità state parlando?

UMBERTO quella del rinfresco no? Sui manifesti c'è scritto che oggi compie gli anni e fa una festa per tutti gli invitati!

VENERE Ricco buffet c'è scritto: ricco buffet!

FORTUNATO Voi due state stonati!

UMBERTO Venere: tu per caso devi cantare a questa festa?

VENERE Io? Ma quando mai? Se volete far piovere

UMBERTO Io neppure: che ci interessa a noi se siamo stonati!

- FORTUNATO** No voi siete stonati perché i manifesti che avete visto sono manifesti funebri. Il cavaliere è morto...
- UMBERTO** *(Avvicinandosi ad Onofrio bloccato da Fortunato)* Tante condoglianze a lei e famiglia cavale...
cavale...
- VENERE** Davvero era ancora un bell'uomo aitante...
- FORTUNATO** Scusate se interrompo: se il cavaliere è morto... Può essere il cavaliere quello che vuoi state salutando?
- UMBERTO** E perché no? Questa non è un'agenzia funebre?
- VENERE** Già... non è un'agenzia funebre?
- FORTUNATO** Maremma tremebonda: ma vi siete bevuti anche il cervello? Giuro che se non ci state con la testa vi faccio un'iniezione di acqua endovena!
- UMBERTO** *(Terrorizzato)* Ok! Hai tutta la mia attenzione!
- FORTUNATO** Il signore che scambiate per il Cavaliere è un rappresentante che sta trattando con mia figlia la consegna di alcuna merce.
- VENERE** Ma è tale e quale
- FORTUNATO** Mai sentito parlare di sosia? Adesso datemi la posta e sparite.
- UMBERTO** *(Ridendo)* Ah ah ah ah ah ma che sosia e sosia quello è il cavaliere... lo riconoscerei tra mille
- VENERE** Una somiglianza è perfetta è lui è lui... ma a pensarci bene potrebbe essere anche la sua anima... perché.... se è morto...
- UMBERTO** O porca paletta: ma allora abbiamo visto un fantasma? Bestia che lucca che dobbiamo aver preso
- FORTUNATO** Fortuna che lo ammettete da soli: forza, datemi la posta!
- UMBERTO** Eccola: trattasi di una stampa pubblicitaria. Cassa da morto con mobile bar e frigo incorporato.
- FORTUNATO** Dentro questo ufficio non arriva una lettera chiusa!
- VENERE** Che figata... una cassa da morto con mobile bar
- FORTUNATO** E' quella che fa per voi: ci andate a pennello... è l'esaltazione dello "spirito"
- UMBERTO** Ok m'hai convinto: ne prenoto una grazie!
- VENERE** Una anche per me!

FORTUNATO Sicuro... Prego ... prego... fuori da qui adesso grazieeeeeeee!

UMBERTO Buona giornata a tutti: cavaliere i miei rispetti! (*esce*)

VENERE Arrivederci alla prossimaaaaaaaaaaaaa! (*esce*)

ONOFRIO Quelli m'hanno riconosciuto: non sarà che lo vanno dicendo in giro

ADDOLORATA Ma no cavaliè: non sanno neanche quello che hanno visto e se lo sanno usciti da qui l'hanno dimenticato!

ONOFRIO No perché non vorrei che mi rovinassero la sorpresa!

FORTUNATO Semmai l'aumentano la sorpresa. Posto che lo dicano chi vuoi che creda a due alcolizzati!

ONOFRIO Speriamo che sia come dite voi

FORTUNATO Sta tranquillo... non c'è nessun problema!

Bussano alla porta dell'ufficio...

14° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

ADDOLORATA Bussano! Felice ancora non ha aggiustato il campanello!

FORTUNATO E se aspetti Felice! Apri Addolorà.

Addolorata va ad aprire mentre in controscena Onofrio tenta di prendere il suo posto sul divano vicino a Fortunato che prova a respingerlo. Fanno questo giochetto finché Matilde non si avvicina a loro.

MATILDE (*Entrando*) Buon Pomeriggio: avete il campanello rotto!

ADDOLORATA Ciao Matì, lo so?

MATILDE Perché ho provato, ma non funziona!

ADDOLORATA E sì...., per forza: è rotto!

MATILDE Ecco appunto! E non lo fate aggiustare?

ADDOLORATA (*Ironica*) Grazie dell'idea! Non c'avevo mica pensato! (*poi facendola accomodare*) Entra cammina,

MATILDE Onofrio?

ADDOLORATA Se invece di pensare al campanello ti fossi guardata un po' attorno avresti visto che sta nel salottino con papà...

Matilde si avvicina al salottino e i due si alzano...

- MATILDE** (Allungando una mano) Fortunato, buon pomeriggio
- FORTUNATO** (Stringendola) Ciao Matì! Capita sei gelata... fa freddo fuori è?
- ONOFRIO** (a Matilde) Allora come procedono le cose?
- MATILDE** Come stabilito: Quando è pronta, mi fa uno squillo e accompagno qui la processione.
- FORTUNATO** Come la processione?
- MATILDE** Signora... e allegati!
- FORTUNATO** Ma perché in quanti vengono?
- MATILDE** Ah, non lo so... ma casa è piena di gente!
- ADDOLORATA** (Che intanto è tornata dall'appendiabiti) Sentite: io ho bisogno di in the caldo! Faccio un salto al bar! Matì prendi qualcosa?
- MATILDE** No grazie come accettato!
- ADDOLORATA** Sicuro? Non fare complimenti eh ?
- MATILDE** Ma che complimenti... ci mancherebbe!
- ADDOLORATA** (Rivolta ad Onofrio) Lei cavaliere?
- ONOFRIO** Niente Addolorata grazie, ho lo stomaco talmente stretto che non entrerebbe neanche uno spillo!
- ADDOLORATA** E che vi devo dire: qui siete come a casa vostra! Se fate complimenti è peggio per voi!! (e fa per uscire)
- FORTUNATO** (Raschiando con la gola tre volte il crescendo) Mrrrrr mrrrrrrrrrrrrr !!!
- ADDOLORATA** (Girandosi rivolta al padre) Dimmi papà...
- FORTUNATO** (Sempre col dito alzato) Ah bene! m'hai capito al volo che ce l'avevo con te!!
- ADDOLORATA** Dimmi: t'ascolto
- FORTUNATO** Mi porti un po' d'acqua che devo prendere la pastiglia che mi trasforma da invisibile a normale.
- ADDOLORATA** (Ironica) Perché tu saresti invisibile?
- FORTUNATO** Eh beh! A tutti quelli che stanno "come a casa loro" gli hai detto se volevano qualcosa e a me, che a casa mia "ci sto", niente?!

- ADDOLORATA** Che ti serve? Che ci devi mette ancora dentro quella pancia?
- FORTUNATO** *(Pausa)* Il dolce!
- ADDOLORATA** Qualsiasi cosa, ma la pastarella no. Non ti voglio veder fare la fine di Augusto.
- FORTUNATO** *(Incredulo alzandosi dalla poltrona e andandole vicino)* Ma porca zozza ladra, ancora con questa storia? Ad Augusto mi paragona, Augusto che gli sta attillato pure l'ascensore!
- ADDOLORATA** Ma vuoi diventare come lui?
- FORTUNATO** *(Spazientito)* E beh non c'è niente da fare! Quando ti impunti così, me pare di parlare con quello scenziato di Felice!
- ADDOLORATA** *(Colpendosi la fronte)* A proposito di Felice!
- FORTUNATO** *(Enfatico e scocciato)* Te lo raccomando!
- ADDOLORATA** Ma che mi raccomandi papà... mi sono dimenticata di dirlo pure a lui...
- FORTUNATO** *(Sempre sul distratto)* Te sei dimenticata di dirgli cosa?
- ADDOLORATA** *(Preoccupata)* Che il cavaliere non è morto!
- FORTUNATO** *(Allarga gli occhi colto da un'idea e con aria soddisfatta e felice)* Ah Siiiiiiii? Te ne sei dimenticata?
- ADDOLORATA** E si papà, sì! Adesso come facciamo!
- Fortunato matura l'idea di far prendere a Felice uno spavento e ripagarsi di quelli che ha subito lui e quindi mascherando l'attimo di empassé...*
- FORTUNATO** Ma non ti preoccupare figlia mia: a Felice, di Onofrio...*(Battendosi il petto)* glie lo dico io!
- ADDOLORATA** Tuuuuuu?
- FORTUNATO** *(Accompagnando la figlia all'uscita)* Ma scherzi?... stai tranquilla: considerala già cosa fatta!
- ADDOLORATA** Posso stare sicura papà?
- FORTUNATO** Come se l'avessi messa in banca!
- ADDOLORATA** Allora io vado e tu non ricercare la pastarella!
- FORTUNATO** *(soddisfatto del suo piano)* Ma che pastarella e pastarella sì: le soddisfazioni della vita... sono altre! Tu fa quello che devi fa... anzi fai anche un giro per negozi: ce li hai i soldi?

ADDOLORATA No!

FORTUNATO Te li do io... comprati qualcosa che ti piace *(tira fuori 20 euro dal portafoglio e la figlia gli prende tutto il portafoglio)*

ADDOLORATA Grazie!

FORTUNATO *(Resta interdetto con i 20 euro in mano poi)* Ma si va bene vai tranquilla che ci penso io: vai vai!

ADDOLORATA *(Mentre è accompagnata alla porta)* Sicuro papà è?

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLORATA Fammi stare tranquilla mi raccomando

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLORATA Ci vediamo dopo allora *(ed esce)*

FORTUNATO *(La resta a guardare che va via)* vai vai... vai... *(si riporta a centro palco soddisfatto e sfregandosi le mani)* E vaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

15° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAG 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

09 – BRANO è il telefono cellulare di Matilde che vibra: interrompere il rumore appena lei risponde al cellulare.

Vibra il cellulare di Matilde.

MATILDE Pronto! *(poi ammiccando per far capire)* Sora Adalgisa dica pure *(pausa)* Va bene allora tra un po' arrivo *(Pausa)* Si sono qui in Agenzia. Si... si hanno preparato tutto proprio come Onofrio ha lasciato scritto!

ONOFRIO Eccerto altrimenti non prende l'eredità la "zoccola"!

FORTUNATO *(Rivolto a Onofrio)* Zitto..., che se ti sente sfuma "la cirimonia"

MATILDE Siamo io, Fortunato e gli aiutanti! *(pausa)* Stanno facendo gli ultimi ritocchi ma non si preoccupi, appena pronto arrivo, le suono e lei scende, va bene? *(pausa)* Ci vediamo tra un po' allora... arrivererci.. arrivererci..!

ONOFRIO *(Calmissimo)* Sembra che ci siamo.

MATILDE E si! Sembra proprio di si!

FORTUNATO *(Rivolto ad Onofrio)* Allora su, che ti devo preparare

I due si alzano Onofrio si assesta l'abito

- ONOFRIO** (A Matilde) Tu quanto ci metti Mati'?
- MATILDE** Da quando siete pronti voi, 10 minuti: sta qui dietro!
- FORTUNATO** (Con fare di complicità mentre prepara pennello e rasoio per fare la barba) Senti Ono' ma... una prova generale... non si potrebbe fare?
- ONOFRIO** (Specchiandosi vicino al divano e pettinandosi) Una prova generale, in che senso?
- FORTUNATO** Per vedere se funziona l'effetto "Resurrezione"!
- ONOFRIO** Non ho capito dove vuoi andare a parare!
- MATILDE** Che cosa stai pensando Fortunato?
- FORTUNATO** (Sminuendo) Ma niente! Siccome mia figlia si è dimenticata di dire a Felice che non sei morto...
- MATILDE** Per la miseria, bisogna farlo subito!
- FORTUNATO** Esatto...! Era quello che pensavo io: bisogna farglielo dire prima possibile.
- ONOFRIO** Come farglielo dire? Dirglielo!
- FORTUNATO** Beh si insomma... dirglielo... farglielo scoprire in qualche modo! (indica Onofrio e in modo fiero) e chi meglio di te...
- ONOFRIO** (Prima annuisce poi ci pensa noi annuisce di nuovo, poi pensando porta l'indice prima verso il suo petto e poi lentamente verso Fortunato che è davanti a lui e poi) Noooooooooò: tu hai capito male!
- FORTUNATO** (Pregandolo) Dai su.... solo per vedere se fa effetto....
- ONOFRIO** Ho detto di no!
- FORTUNATO** Ma perché scusa?
- ONOFRIO** Perché non voglio avere un morto sulla coscienza!
- FORTUNATO** Ma non muore stai tranquillo: si prende solo una toccatina...
- ONOFRIO** (Si sdraia assestato) Ma daiiii, non scherzare! Tu glie lo devi dire: lo prendi da una parte con calma e glie lo dici altrimenti quello ci resta altro che toccatina!
- FORTUNATO** Mati... aiutami a convincerlo che è per una causa buona! E' come fare beneficenza, guarda!

MATILDE Ammazza Fortunà!!... ma come ti vengono sulla capoccia!

(Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su Onofrio. Deve prepararlo, quindi le sue operazioni saranno: radergli un po' di barba rimasta, spuntare un pochino le basette, incipriarlo di bianco, pettinarlo, profumarlo con della colonia a pompetta e spazzolarlo. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo)

FORTUNATO Volevo solo vedere la faccia dello scenziato!

ONOFRIO *(Sta sdraiato)* Ma che t'avrà fatto mai?

FORTUNATO Zitto non parlare, altrimenti non vieni bene!

MATILDE Che t'ha combinato?

FORTUNATO E' fissato con la tecnologia! Io ti farei soltanto sentire che musica e che messaggio ha scelto per la segreteria telefonica e poi sono sicuro che saresti d'accordo con me che una toccatina non gli farebbe male!

MATILDE Fortunà, la tecnologia è il futuro del mondo: bisogna che t'adegui!

FORTUNATO Ah io mi son bello che adeguato! Dentro questa agenzia non si parla altro che di Pin, di Pos, di sito e di un colpo che se lo porti via!

MATILDE Sono cambiati i tempi!

FORTUNATO Ma nemmeno per sogno cara mia: sono cambiate le teste! E' lui che è tutto tecnologico...

MATILDE Eh beh, ma è giusto: avanti i giovani!

FORTUNATO Siiiiiii: Prendiamo su a mazzi per mandarli avanti così raccogliamo anche gli stupidi!

MATILDE Ma Felice mica è stupido!

FORTUNATO Felice? Felice se fa l'elettroencefalogramma *(pausa)* gli rimborsano il ticket per il vuoto a rendere.

MATILDE Ma che dici?

FORTUNATO Ha un cervello così ristretto, ma così ristretto, che può guardare dal buco della serratura con tutti e due gli occhi.

MATILDE Fortuna': stai parlando del futuro marito di tua figlia!

FORTUNATO Mi si raddrizzano i capelli solo a pensarci...

MATILDE *(Ironica)* Il padre dei nipoti tuoi ..!!!

FORTUNATO Zitta altrimenti mi prende un malora!

- MATILDE** Quello che si godrà i risparmi tuoi!
- FORTUNATO** (*Lucido*) Ah Mati': ma perché non vai a morire ammazzata?!
- MATILDE** (*Ridendo*) Non te la prendere: alla fine è a tua figlia che deve piacere; e poi Felice e Addolorata sono due bei ragazzi, non rischiano di fare come quando si sono sposati Arduino e Peppina!
- ONOFRIO** (*Rizzandosi a sedere mentre Fortunato sta per spalmargli la schiuma da barba con il pennello sul viso*) Arduino e Peppina?
- FORTUNATO** (*lo sdraia*) Mettiti giù!
- MATILDE** Eh... Arduino, il figlio di Nicola e Peppina, quella che le dicono Stranamore!
- ONOFRIO** (*Rizzandosi a sedere mentre Fortunato sta per spalmargli la schiuma da barba con il pennello sul viso*) Si sono sposati?
- FORTUNATO** (*lo risdraia*) Aoh.. e mettiti giù però!
- MATILDE** Sì, la settimana scorsa! Certo non si può dire che Arduino non abbia avuto fegato! (*Ridendo*) Allora voi poi non sapete ch'è successo quando sono andati in sacrestia a mettere le firme!
- ONOFRIO** (*Rizzandosi a sedere mentre Fortunato sta per spalmargli la schiuma da barba con il pennello sul viso*) Che è successo?
- FORTUNATO** (*lo risdraia*) Ah ah... e ci rifai? Mettiti giù!
- MATILDE** Arduino ha messo mano al portafoglio per fare un'offerta alla parrocchia!
- ONOFRIO** (*Rizzandosi a sedere*) Arduino?
- FORTUNATO** (*ci rinuncia*) E va beh... allora mettiti seduto, ma stai fermo però altrimenti io come faccio a prepararti?
- MATILDE** Arduino sì: perché ?
- ONOFRIO** (*Perentorio*) Beh, giusto chi non lo conosce? E' talmente avaro che la mattina si alza quando tutti dormono, per non dare il buon giorno!
- FORTUNATO** Capirai Arduino... (*gestualizzando*) c'ha le braccia attaccate alle orecchie e le tasche a forma di lumaca! Ha messo mano al portafoglio?
- MATILDE** Sembra proprio di sì!
- FORTUNATO** S'è rivoltato il mondo. Arduino era un caposaldo. Se sfogliavi la Treccani cercando "Avarizia" a fianco trovavi scritto: "Vedi Arduino!" M'è crollato un mito!

MATILDE Insomma per farla breve: lui ha domandato quant'era, e don Antonio gli ah detto che l'usanza era lasciare un'offerta in base alla bellezza della sposa. Arduino allora c'ha pensato un po', poi ha tirato fuori 5 euro e glie li ha dati.

FORTUNATO Eccolooooooooo: ora lo riconosco!... S'è sprecato!

MATILDE *(Ridacchiando)* Ma non è mica finita qui! Don Antonio allora ha scostato il velo della sposa, l'ha guardata, poi ha guardato Arduino e gli ha detto "Aspetta un attimo, che ti dò il resto"!

ONOFRIO *(Ridendo lungamente)* Hai capito Don Antonio che sagoma... eh!!

FORTUNATO Meglio di te che ti muovi in continuazione. Sdraiati su che faccio meglio *(e Onofrio si risdraia)*

MATILDE *(Riallacciando il discorso)* Allora sta contento di quello che hai e tienitelo stretto invece di pensare al modo in cui strigarlo!

FORTUNATO Strigarlo! Che parola grossa! Mi piacerebbe solo che rimanesse come un broccolo avvinato!

In quel momento entra Addolorata con qualche busta della spesa. Ha appena sentito senza capire bene e chiede al padre....

16° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAG 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

ADDOLORATA *(Seria)* Che storia è questa? ti piacerebbe il broccolo avvinato?

FORTUNATO *(Interdetto cercando conferma)* Sì! Esatto: Si parlava con Matilde di cucina!

MATILDE *(Confermando imbarazzata)* Sì... sì... di cucina

FORTUNATO e le stavo giusto dicendo quanto mi piace il broccolo avvinato!

ADDOLORATA *(Seria)* Ma se non vuoi sentire neanche l'odore?

FORTUNATO Appunto! La mia era una domanda... *(rivolto a Matilde mimando uno schifo)* quanto mi piace il broccolo avvinato?

MATILDE *(Ad Addolorata)* Per carità! Non può sentire neanche l'odore!

ADDOLORATA Sarà ma non mi convinci! *(ed esce di scena per mettere a posto le buste)*

Uscita Addolorata entra in scena Felice. E' moggio e guardingo, spalle raggruppate e testa bassa per paura di una sgridata da Fortunato.

MATILDE Felice nostro buon pomeriggio.

FELICE Buon... giorno

- FORTUNATO** (*Fingendo*) Felicetto mioooo... genio della tecnologia e mago del computer...
(*pausa*) vieni, vieni... come andiamo?
- FELICE** (*Prima incredulo, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso*)
Bene: e lei signor Fortunato?
- FORTUNATO** (*Sottovoce a Matilde*) Che ti dicevo? E' cretino?
- Matilde annuisce si sposta prende un giornale dal salottino e si appoggia seduta sulla scrivania dove non c'è il pc.*
- MATILDE** (*Sempre incredula*) Che sarebbero tutte queste carezze?
- FORTUNATO** E' il minimo per il futuro genero e padre dei miei nipoti!
- MATILDE** T'ha fatto male qualcosa Fortuna'?
- FORTUNATO** A me? No perché? Mai stato meglio in vita mia! (*Poi rivolto a Felice*) Allora campione è tutto pronto?
- FELICE** Tutto che?
- FORTUNATO** Il carro, che altro?
- FELICE** Sì! Sì... per quello c'ha pensato Addolorata!
- FORTUNATO** Bene!! Allora ti posso chiedere un favore?
- FELICE** Mi dica signor Fortunato!
- FORTUNATO** Visto che tra un po' arriva sora "Cirimonia"...
- MATILDE** Chi arriva?
- FORTUNATO** Sora Cirimonia!!
- ADDOLORATA** La signora Adalgisa!! Papà è un fenomeno per mettere i soprannomi!
- FORTUNATO** Dicevo: poiché tra poco arriva, io vorrei che il cavaliere fosse pronto!
- FELICE** (*Con aria superiore*) E le serve una mano!
- FORTUNATO** Bravo! Tu basta che controlla da lì se c'è qualcosa che stona.
- FELICE** (*Pausa lunga si avvicina al morto con le orecchie e poi stupito*) Qualcosa che stona dice... ma perché... Canta?
- FORTUNATO** Ehhhhhhh vedrai tu... tra poco balla pure!
- FELICE** (*Guardandolo*) Io veramente non ho capito, ma comunque da qui mi pare tutto a posto.

FORTUNATO *(Posizionando Felice)* Sicuro è? Aspetta mettiti qui, così

(Fortunato che ha ormai finito di preparare Onofrio fa mettere Felice di fianco al baldacchino in modo che offra ad Onofrio il suo lato destro faccia al pubblico.)

FELICE *(Mentre Fortunato lo aggiusta)* Che cosa devo fare?

FORTUNATO Lo so io! Tu segui le istruzioni.

(Prende Matilde e la fa mettere dietro a Felice a braccia aperte)

MATILDE Ma che stiamo facendo il quadro del presepe?

FELICE *(Impaziente)* Oooooh, allora che devo fare?

FORTUNATO Girati con il collo

FELICE Come sarebbe con il collo?

FORTUNATO *(A Felice)* Vòlta il collo fino a portare il mento sulla spalla destra.

FELICE *(Facendolo)* Così va bene?

FORTUNATO Perfetto... mi vedi a me?

FELICE E la vedo sì,... mica sono cieco?

FORTUNATO Onofrio lo vedi ?

FELICE Ma che è un giochetto?

FORTUNATO No no! *(Aulico)* Liberamente tratto dalle sacre scritture: *(Ieratico)* Onofriooooo: alzati e cammina! *(e lo punge con lo spillone che mostra al pubblico)*

Onofrio avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare

ONOFRIO Ahhhhhhhhhhhhhh!

Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene cascando in braccio a Matilde che lo accompagna depositandolo a terra!

ADDOLORATA *(Rientrando il scena di corsa)* Che cos'era quell'urlo che è successo papà?

FORTUNATO Miracolo compiuto! *(Pausa se viene l'applauso aspettare)*

ONOFRIO *(Seduto sul catafalco)* Ma tu sei completamente pazzo!

ADDOLORATA *(Vede Felice e capisce)* Papaaaaa ma che hai fatto! Felice è diventato viola *(e corre da Felice)*

MATILDE Questo c'è rimasto...

- FORTUNATO** Non vi preoccupate!! E' abituato a vivere con un neurone solo!
- ONOFRIO** (*Toccandosi*) m'hai fatto male hai capito: male!
- FORTUNATO** (*Sdrammatizzando*) E che sarà mai un picco! Almeno abbiamo visto che funziona!
- ONOFRIO** Ma guarda tu che testa questo, oh!
- ADDOLORATA** (*Allarmata*) Papà... Felice è tutto bianco!
- FORTUNATO** Fallo riposare, vedrai che si riprende
- MATILDE** Guardate che questo non respira eh...
- ADDOLORATA** (*Ancora più allarmata*) E' vero... è vero! Madre mia aiutami tu: papà... Felice è tutto rosso!
- FORTUNATO** (*Serafico*) Tranquilli: quando finisce l'effetto arcobaleno torna tutto normale.
- MATILDE** (*Perentoria*) E dai Fortuna', prendila seriamente!
- ONOFRIO** Guarda che se non chiami qualcuno tu, esco io di fuori!
- FORTUNATO** (*Chiamando gli inservienti*) Stai buono dove vai? Sdraiati che ci penso io (*Ad alta voce*) Arturo.... Anselmooooooo... (*Onofrio si sdraia*)
- ARTURO** (*Fuori campo*) Arriviamo.... Eccoci... agli ordini...
- MATILDE** (*Scrollando Felice*) Fortuna' questo non da segni di vita!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Allora è tornato normale...
- ADDOLORATA** (*In preda allo sconforto*) Io chiamo un medico... mi sto sentendo male pure io...
- FORTUNATO** Aspetta Addolorà te lo faccio riprendere io vedrai!

Entra Arturo in scena.

17° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

ARTURO Dica sor Fortunà...

FORTUNATO Anselmo dove sta?

Entra Anselmo in scena asciugandosi le labbra

ANSELMO Eccomi Eccomi: stavo prendendo la cartina per la gastrite!

FORTUNATO E ti pare che non avevi qualcosa?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.15056

- ANSELMO** Capo: la devo prendere puntale altrimenti ad incastro mi saltano: la pillola per il reflusso, la fialetta per il fegato, la bustina per la colite, il carbone per l'aerofagia e la pomata per le emorroidi.
- FORTUNATO** (*Interrompendola*) Ohhhhhhhhh... ti manca solo la prostata ingrossata!
- ANSELMO** Sì come no? Giusto la crostata! Io c'ho l'Audiabeteeee
- FORTUNATO** Ma mi senti quando parlo?
- ANSELMO** Come no? Da quando metto le gocce che m'ha dato il "Motorino" (*intende l'Otorino*)
- FORTUNATO** Apposto! Saltiamo l'argomento per carità!
- ARTURO** Allora? Che dobbiamo fare sor Fortunà?
- FORTUNATO** Aiutate Addolorata fate stendere Felice e dategli i sali così si riprende.
- ADDOLORATA** Portatemelo di qua che preparo la branda (*esce di scena*)
- ARTURO** Ho fatto bene a venire con la barella allora!
- MATILDE** Io vado a prendere la signora tanto qui mi sembra che siate pronti. (*esce di scena*)
- Arturo che è rientrato in scena ha steso la barella e ha preso già Felice per le spalle mentre Anselmo si sta passando il burro cacao su le labbra*
- FORTUNATO** (*Ad Anselmo dopo averlo guardato attentamente*) Hai un vuoto di memoria?
- ANSELMO** Ma che vuoto e vuoto: ho la Lebbra Screpolata!
- ARTURO** (*Ritraendosi*) Ah behhhhhh! Che è contagiosa?
- ANSELMO** Noooooooo... quando avuto l'Erpice quello sì! (*intende l'Herpes*)
- FORTUNATO** Sci... il frangizolle e la mietitrebbia! Forza un po' prendilo cammina!
- ANSELMO** (*Guardando Felice*) Ma che ne è morto un altro? (*visto che lo guardano male*) Lo prendo lo prendo... ma non assicuro niente eh! (*Lo prende per i piedi ma non lo solleva perché lo tiene fermo e fa solo su e giù con le gambe*)
- ARTURO** A così sarebbe preso? Dobbiamo metterlo sulla barella: non sei tu che ti devi piegare... è lui che devi tirare su: Forza Anse metti un po' di pressione!
- ANSELMO** Allora aspetta che lo prendo meglio... (*lo prende per i piedi e dopo una flessione resta con scarpe in mano e guardando le scarpe*) è venuto... ma s'è rotto!
- ARTURO** Anse' facciamo così che non faticiamo: giriamolo e mettiamolo sopra la barella (*così fanno*) forza portiamolo via adesso

ANSELMO *(Si piega per prendere la barella e Felice trema un po' con i piedi Anselmo impaurito)* Ma si muove questo!

ARTURO E daiiiiiiiii! Muoviti!

Così lo prendono e tra sbuffi e ondeggiamenti lo portano fuori

18° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAG 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	

FORTUNATO *(Alzandosi per prendere i candelabri)* Ono' Io sono pronto... tu sei pronto?

ONOFRIO *(Mettendo seduto sul catafalco)* Pronto? Prontissimo... mi sono anche stufato, veramente vediamo di sbrigarci! E poi ancora mi fa male il braccio... ma come t'è venuto in testa di pungermi?

FORTUNATO Se ti dicevo di collaborare, lo facevi?

ONOFRIO No

FORTUNATO Ecco, ora hai capito ? *(Si affaccia nella quinta che da al magazzino a prendere i candelieri)*

ONOFRIO Almeno era disinfettato lo spillone?

FORTUNATO *(Rientra in scena con 2 candelieri)* No dico... non avrai mica paura di morire un'altra volta?

ONOFRIO Quanto sei spiritoso... ho solo domandato!

FORTUNATO *(Va a prendere altri candelieri)* Ono' qui abbiamo tutti attrezzi vecchi: che ne so io...

ONOFRIO *(Ritirandosi su)* Ma allora m'hai punto con 'na spilla arrugginita?

FORTUNATO *(Rientra con i candelieri)* Stenditi, cammina boccalone... ti bevi giù tutto, non solo il caffè di tua moglie! *(poi inizia a mettere a posto i candelieri ai lati del catafalco e ad accenderli)*

ONOFRIO Io guarda... non so come fai a prendere tutto così alla leggera!

FORTUNATO Perché se la vita e la morte non le sdrammatizzi come fai? Oh capiscimi eh... io ho il massimo rispetto per la morte.

ONOFRIO E per questo la sdrammatizzi?

- FORTUNATO** E certo! La rispetto, ma visto che, prima o poi, dobbiamo morire tutti...
(*pausa*) forse anch'io, la metto tra le cose possibili che fanno parte dell'esistenza. Sdrammatizzare in fondo che vuol dire: non farne un dramma e dopo tutti questi anni, ho imparato a considerarla una compagna di viaggio!
- ONOFRIO** Questo catafalco però è duro: durissimo! Di una scomodità unica!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Ci scusi tanto è Cavalìe se non ci abbiamo fatto mettere le molle, ma di solito chi sta li sopra tutto questo fastidio non lo sente.
- ONOFRIO** Oh: non si può fare neanche un reclamo?
- FORTUNATO** (*Ironico*) In tutti questi anni di carriera sei il primo cliente che si lamenta!
(*Pausa*) Comunque chi l'avrebbe detto che ci saremmo messi a fare questa sceneggiata! (*Pausa*) Su forza che tra un minuto stanno qui dai!
- ONOFRIO** Ci giochiamo tutto in un minuto è Fortunà?
- FORTUNATO** E già: come deve essere la vita!
- ONOFRIO** La vita? La morte dirai! In questo mondo per fare un pelo di giustizia non basta campare 100 anni, ma tu prova a morire un minuto e poi vedi come tutto viene da se.
- FORTUNATO** Che vuoi fare: questi sono i paradossi dell'esistenza!
- ONOFRIO** L'unica consolazione è poter ancora contare su qualche amico fidato e tu sei uno di questi.
- FORTUNATO** Ti ringrazio Ono', ma guarda che per quanto mi sta antipatica "Sora Cirimonia" l'avrei fatto per chiunque. (*pausa di riflessione e poi scoppia a ridere*) Sai come ci andranno a nozze i giornali, io già mi vedo i titoli: "Uomo morto resuscita... vedova inconsolabile "diarrea"."

(*Si sente un vocio fuori scena sono Matilde, Adalgisa e il corteo dei conoscenti*)

19° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	COMPARSE

- MATILDE** (*fuori scena*) Eccoci qua signora Adalgisa
- FORTUNATO** Oh occhio che sono arrivate! Si comincia! Mi raccomando fermo e muto.
- ONOFRIO** Non te preoccupare: come se fossi morto! (*e si accomoda per bene*)
- ADALGISA** (*Entra in scena prima Matilde e si mette sul divano poi Adalgisa e Orneore mentre dietro restano le comparse. Tutte sono vestite a lutto tranne Adalgisa che ha un abito e un cappello coloratissimo. Rivolgendosi ad Orneore che l'ha spinta*) Piano!! Piano non spinga... le calze... non vorrei si strappassero...!

- ORNEORE** Scusami tanto cara... ho inciampato sullo scalino!
- ADALGISA** *(imbarazzata sotto voce)* Orne' sta un po' più attento... soprattutto a come parli
- ORNEORE** Perché che ho detto cara?
- ADALGISA** Ah Ah... ma allora sei di cocchio? In pubblico mi devi chiamare signora Adalgisa come tutti.
- ORNEORE** Hai ragione cara... scusami tanto cara... non succederà più... cara
- ADALGISA** Ecco come non detto
- FORTUNATO** Lo poteva far freddare almeno il cavaliere?
- ADALGISA** Come dice scusi?
- FORTUNATO** Niente niente per carità: bel vestitino a lutto eh... complimenti: mancava solo che si pettinasse con i petardi e stavamo a posto... s'accomodi prego
- ADALGISA** Arrivo ma piano piano... le scarpe nuove...
- MATILDE** Fanno male...?
- ADALGISA** Un dolore guardi... insopportabile!
- FORTUNATO** *(Ironico)* Eh beh! In nome della "Cirimonia" qualche sacrificio si può anche fare!
- ORNEORE** *(Amorevole)* Ne prendiamo un altro paio fringuellino... ci pensa Orneore tuo ci pensa!
- ADALGISA** *(Imbarazzata)* Ma che dice...
- ORNEORE** *(Amorevole)* Che se vuoi ti compro un altro paio di scarpe più adatte Tortorella!
- ADALGISA** Ma stia zitto.... mi faccia il piacere...
- ORNEORE** *(Deluso)* Ma come... passerotto?
- FORTUNATO** *(Picchiandolo sulla spalla)* Ohhhhhh... guardiacaccia! Facciamoli volare bassi questi uccelli e poi non ti mettere in mezzo c'è gente che deve passare.
- Entrano postino e ausiliaria, una madre e un figlio. Il figlio è un po' giocherellone e si mette a cliccare un candeliere per accenderlo e spegnerlo.*
- UMBERTO** Cara signora tante tante felicitazioni per questa bellissima festa
- VENERE** Il vinello fresco andava a Dio piacendo... poi se non le dispiace assaggerei un filino di rosso!

1° COMP MADRE Tante condoglianze signora Adalgisa... il Cavaliere era un punto di riferimento per tutti! Povero cristiano, andarsene così all'improvviso!

UMBERTO Ah si è vero tante felicitazioni per la festa, ma anche tante condoglianze per il Cavaliere che se 'né andato all'improvviso...

2° COMP FIGLIO Ao... e mica se n'è andato... sta fermo qui... steso!

1° COMP MADRE Ma che dici... e poi guarda come te si vestito: ma che maglietta ti si messo che c'è scritto!

2° COMP FIGLIO *(Sulla maglietta in un improbabile inglese ci deve essere scritto Who don't die s'arisee)* Per un funerale che vuoi che ci sia scritto: chi non muore si rivede! *(La madre gli da uno scappellotto e lui si posiziona vicino al cartello funebre)*

FORTUNATO Devono entrà anche tutti l'invitati?

ADALGISA No no! Era previsto che qui sarei venuta solo io. Del resto gli altri sono qui per fare coraggio a me... lui ormai, poverino... sta meglio di tutti!

1° COMP MADRE E vero! Guardalo quant'è bello, sembra che dorma!

UMBERTO *(Avvicinandosi a guardarlo)* Il cavaliere dorme? Scccccccccc no lo svegliate che sta riposando...

VENERE *(Avvicinandosi a guardarlo)* Guardatelo com'è compito... un vero signore... è proprio vero: la salma... è la virtù dei morti

ORNEORE E' no: pace all'anima sua guarda che roba? *(Si avvicina a guardarlo)* Gli è restato un sorrisetto sulla bocca che neanche sembra morto!

ADALGISA *(Spinge Orneore che finisce sopra il morto)* Mamma mia signori cambiamo discorso... se no questa cirimonia diventa... non so... come dire...

FORTUNATO Un mortorio?

ADALGISA Esatto... proprio così!

2 COMP FIGLIO *(Leggendo il manifesto funebre)* La vedova inconsolabile, per la scomparsa dell'amatissimo Onofrio, invita tutta la cittadinanza, al ricco buffè, che si terrà, dopo la cirimonia? *(Pausa)* A maaaaaaaaa! Se magna!

UMBERTO e VENERE E si beveeeeeeeeeeeee!

(Rientrano Felice Arturo Anselmo e Addolorata. Felice ha la bocca storta e parla un po' a scatta ma si capisce bene)

20° Scena	FORTUNATO	FELICE	ONOFRIO	ARTURO	MAC 3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	MATILDE	ANSELMO	COMPARSE

FORTUNATO Oh finalmente siamo tutti! *(rivolto a Felice)* Tu ti sei ripreso?

- FELICE** (*Bocca leggermente storta*) Eh... mica tanto?
- ADALGISA** (*Rivolta Fortunato*) Che è successo a Felice?
- FORTUNATO** (*con sufficienza*) Un giramento di testa. Ha girato su se stesso e, inspiegabilmente, è svenuto!
- FELICE** Certo come no... proprio inspiegabilmente!
- ADALGISA** Poverino... si faccia vedere da un dottore, questa cosa non è normale!
- ADDOLORATA** Faremo una visita generale eh, papà che ne dici!
- FORTUNATO** Sì, si va beh!... ma desso parliamo di cose serie! Sora Adalgì che glie ne pare? Abbiamo fatto un bel lavoro?
- ADALGISA** (*Avvicinandosi*) Bello... bello sì! Guardatelo: sembra assopito!
- FELICE** (*Stizzoso e ironico*) E no? Pare proprio che da un momento all'altro si risvegli!
- ORNEORE** (*Incredulo*) Mah! Risvegliarsi addirittura: che esagerazione!
- FELICE** Beh non si sa! Sono io l'esagerato: E allora il povero Lazzaro?
- ORNEORE** Ma che centra Lazzaro, quello è stato un miracolo: vero cara?
- FELICE** E pure il mio: pure il mio è stato un miracolo. Ancora no lo so' come non ci sono restato secco!
- ADARGISA** Signor Felice io proprio non la capisco sa?
- FORTUNATO** (*Coprendo*) Felice vuole dire che certe volte i miracoli sono talmente incredibili che QUASI ci rimani stecchito per lo stupore!! (*rivolto a Felice*) Giusto?
- FELICE** Senza quasi...! (*pausa bassa voce*) Prendesse un colpo!
- ADARGISA** Sì ma scusate: di quali miracoli state parlando?
- FORTUNATO** (*coprendo*) Di quelli della fede, signora: il cavaliere ERA credente?
- ADARGISA** Assolutamente: era fermamente convinto che esistesse la reincarnazione!
- FELICE** Beneeee: allora sulla lapide scriveteci "Torno subito!"
- ADARGISA** No no! Sulla lapide ho già fatto scrivere: "Qui giace il mio amatissimo Onofrio! Accoglilo Signore con la stessa gioia con cui te lo mando!"
- FORTUNATO** Ah... ecco! Il diavolo è un ottimista se pensa di poter peggiorare l'uomo!

ADARGISA E' vero: peggio di così non poteva andare...

FELICE Non ne sarei tanto sicuro signò!

ADARGISA E cosa c'è di peggio della morte del povero Onofrio?

FELICE (*Roteando la mano*) Uhhhhhhhhhhh... ai voglia tu!

ADARGISA Una tegola... una tegola tra capo e collo mi è caduta!

ORNEORE Tegola? Te la toglie Orneore tuo te la toglie!

ADARGISA Ma era un modo di dire... può essere che una tegola mi cada veramente tra capo e collo?

FELICE Hai voglia signò: Qui tra un po' viene giù pure il tetto!

ADARGISA Ha proprio ragione Felice: questo non è niente rispetto...

FELICE ... a quello che verrà? Niente... niente... una quisquiglia!

ADARGISA Piuttosto signor Fortunato: la bara... mi ha dato la più resistente? Sa, il povero Onofrio era fissato con la roba buona e non vorrei...!

FORTUNATO Che si lamentasse?

FELICE Ah beh!! Quello è capace di alzarsi su e menarci a tutti eh!

ADARGISA Ma che fa? Prende in giro? E poi scusi è: ma perché parla così? Che ha fatto alla bocca?

FELICE Io? Niente signò! E' che da questa parte mi ci viene da ridere!! (*pausa, a bassa voce*) Prendesse un colpo!

ORNEORE Da ridere? Che cosà ci sarà mai da ridere in un funerale!

FORTUNATO Ma niente, che ci deve esse! Lu lasci perde che altrimenti la cera si consuma ed il morto non cammina...

FELICE Cammina cammina: Prendesse un colpo se cammina!

FORTUNATO Ora basta però! Sora Adalgì gli vuole dare un bacetto prima di metterlo dentro?

ADALGISA No no... mi sembrerebbe di turbarlo e poi... ho appena messo il rossetto... sa:

FORTUNATO (*Anticipandola*) la cirimonia ho capito! Bene allora cominciamo!

MATILDE Sì dai, facciamo quel che dobbiamo fare e chiudiamola qui

- ADALGISA** Chiuderla... no no io non posso guardare! Esco e vi aspetto fuori?
- FELICE** No no che esce!?! Se se ne va lei signò, qui Lazzaro chiude bottega!
- ADARGISA** Senta Felice, io proprio non riesco a capirla: ma cos'ha oggi?
- FORTUNATO** Lo lasci perde e si metta qui. *(Rivolto agli altri)* Voi sete pronti per il *(pausa gestuale che da braccia allargate si trasforma in preghiera)* raccoglimento?
- TUTTI IN CORO** Prontissimi!
- FORTUNATO** Sora Adalgì guardi il povero Onofrio e non si preoccupi di nulla... tra un secondo è tutto finito
- ADALGISA** *(Non intuendo)* Tutto finito? Ma che significa?
- FORTUNATO** *(Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone)* Significa che questa è la rivincita di noi omini mortali... sulla PLASTICA CINESE!!. *Affonda lo spillone e Onofrio fa un solo urlo rimanendo seduto sul baldacchino*
- ONOFRIO** Ahhhhhhhhhhhhh! *Adalgisa sviene su Orneore e ogni persona presente nella scena si blocca creando un quadro studiato dal regista. Parte la sigla si chiude il sipario.*

10 – BRANO FINALE.

Si riapre il sipario il quadro muto è cambiato. Sul baldacchino c'è Adalgisa e tutti sono intorno a lei in varie posizioni studiate dal regista. Si richiude il sipario. Quando si riapre ci sono le procedure di saluto.

Fine



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareuna.pp.editor.android60c1daadb7a7f>